



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

RCMM19800R

CPIA STRETTO TIRRENO - IONIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

1.1.a.1 Caratteristiche generali delle popolazione studentesca

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti frequentanti il CPIA nell'a.s. 2021/2022 per ciascuna categoria [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA RCMM19800R Nr. (%)	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Femmine	-	293,0 (35,2%)	316,4 (34,9%)	526,5 (45,5%)
Maschi	-	555,5 (64,8%)	571,9 (65,1%)	609,5 (54,5%)
Disoccupati	-	709,5 (87,6%)	619,0 (68,5%)	517,0 (46,2%)
Cittadinanza italiana	-	118,0 (18,5%)	113,5 (13,0%)	121,2 (10,8%)
Cittadinanza non italiana	-	671,0 (68,5%)	705,0 (77,0%)	981,6 (84,6%)
Bassa scolarità	-	765,5 (90,6%)	746,5 (84,5%)	773,6 (69,4%)
Detenuti	-	24,0 (4,4%)	46,6 (5,5%)	54,6 (4,8%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che in entrata nel CPIA erano disoccupati nell'a.s. 2021/2022 per sesso e per cittadinanza italiana/ non italiana [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R Nr. (%)	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Totale disoccupati : 649				
Maschi *	384 (59,2%)	351,8 (61,4%)	379,8 (63,6%)	293,6 (56,0%)
Femmine *	265 (40,8%)	220,8 (38,6%)	217,5 (36,4%)	215,3 (44,0%)
Cittadinanza italiana *	12 (1,8%)	81,2 (17,2%)	80,8 (13,7%)	63,3 (11,7%)
Cittadinanza non italiana *	450 (69,3%)	425,6 (70,7%)	477,6 (76,7%)	434,2 (84,6%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

*** Percentuali calcolate sul totale degli studenti che in entrata erano disoccupati.**

1.1.a.4 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana per sesso presenti nei percorsi di istruzione di primo livello del CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R Nr. (%)	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Totale studenti con cittadinanza non italiana nei percorsi di I livello : 132				
Maschi *	75 (56,8%)	103,2 (62,6%)	101,5 (59,1%)	125,4 (56,0%)
Femmine *	57 (43,2%)	66,2 (37,4%)	72,7 (40,9%)	101,2 (44,0%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

*** Percentuali calcolate sul totale degli studenti con cittadinanza non italiana nei percorsi di I livello.**

1.1.a.5 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012 presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R Nr. (%)	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Studenti minori quindicenni ai sensi del DPR 263/2012 *	121 (10,0%)	75,4 (7,0%)	97,9 (10,8%)	102,2 (9,4%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

*** Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca.**

1.1.a.6 Studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana in entrata nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022]. Per “studenti a bassa scolarità” si intendono gli studenti che raggiungono al massimo il livello ISCED 2.

	Situazione del CPIA RCMM19800R Nr. (%)	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Totale studenti a bassa scolarità : 929				
Maschi *	562 (60,5%)	513,8 (66,1%)	509,5 (67,0%)	440,2 (59,1%)
Femmine *	367 (39,5%)	266,6 (33,9%)	258,3 (33,0%)	308,9 (40,9%)
Cittadinanza italiana *	28 (3,0%)	71,2 (12,2%)	85,3 (11,5%)	83,3 (10,4%)
Cittadinanza non italiana *	602 (64,8%)	578,6 (71,5%)	622,0 (78,6%)	643,8 (85,7%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale degli studenti a bassa scolarità.

1.1.a.7 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R Nr. (%)	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Totale studenti presenti nelle sedi carcerarie : 187				
Maschi *	174 (93,0%)	80,6 (98,6%)	62,7 (91,6%)	70,6 (95,0%)
Femmine *	13 (7,0%)	2,6 (1,4%)	6,4 (8,4%)	4,8 (5,0%)
Cittadinanza italiana *	70 (37,4%)	31,6 (32,4%)	34,2 (47,7%)	26,9 (33,4%)
Cittadinanza non italiana *	71 (38,0%)	41,2 (59,5%)	31,7 (46,5%)	46,8 (62,3%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale degli studenti presenti nelle sedi carcerarie.

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza è numericamente caratterizzata da una leggera prevalenza degli studenti, rispetto alle studentesse. Gli stranieri (extracomunitari) sono originari di tantissimi paesi (prevalgono quelli africani e asiatici) e gli italiani (in numero minore) hanno un contesto familiare difficile e, talvolta, una restrizione personale con la quale fare i conti. I punti di forza derivano (e non potrebbe essere altrimenti) dall'impiego corretto delle risorse umane a disposizione (personale docente e ata) nonché da un largo uso di intese, accordi e convenzioni stipulati con altre scuole, Ministero della giustizia, con enti locali e associazioni territoriali portatori di interesse e che rivestono, in qualche modo, un ruolo attivo nel contribuire a fare in modo che queste studentesse e questi studenti over 16 (ma qualche</p>	<p>Non ci sono studenti che frequentino il CPIA e non siano in qualche modo svantaggiati. La circostanza stessa che la maggior parte di essi, il 70% del totale... (il 90% se escludiamo le sezioni carcerarie) sia di provenienza extracomunitaria, lascia intendere quale bagaglio di difficoltà (di matrice economica, sociale, linguistica... esistenziale nel senso più ampio possibile del termine) essi si portino dietro. Una ulteriore difficoltà sorgerebbe qualora, oltre a discenti in condizioni di svantaggio socio economico, ci fossero studenti con disabilità poiché, almeno fino a questo momento, non è prevista assegnazione di docenti di sostegno al CPIA. L'organico è commisurato alla numerosità degli studenti ma non ci sono dotazioni aggiuntive né per il sostegno né</p>

volta vengono accolti anche i quindicenni quando le condizioni lo consentono) siano alfabetizzati e siano scolarizzati. Il personale docente, coadiuvato dal personale ata, ha il compito non facile di accogliere tutti coloro che si iscrivono. Segue la collocazione in gruppi di livello, tenendo conto del retroscena socio-familiare, del grado di conoscenza della lingua italiana e della conoscenza pregressa che gli adulti presentano. Questo è, senza dubbio alcuno, un punto di forza in quanto la corretta collocazione dello studente al livello effettivamente corrispondente degli apprendimenti acquisiti, determina la rapidità e l'efficacia del suo successo formativo.

per il potenziamento. Questa è, certamente, una delle lacune da colmare, relazionandosi con l'ufficio scolastico.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni, per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana, anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
ITALIA				9,2%	10,2%	8,4%	8,7%	13,1%
	Nord			5,8%	7,0%	4,9%	5,0%	11,7%
		Nord-ovest		6,0%	7,0%	5,2%	5,2%	11,8%
			Liguria	8,3%	9,6%	7,2%		
			<u>Genova</u>	8,2%	9,7%	6,8%		
			Imperia	9,9%	10,5%	9,4%		
			La Spezia	9,9%	12,8%	7,5%		
			Savona	6,2%	5,9%	6,5%		
			Lombardia	5,0%	5,9%	4,4%		
			Bergamo	3,0%	3,8%	2,4%		
			Brescia	4,4%	6,8%	2,7%		
			Como	5,3%	6,6%	4,4%		
			Cremona	5,7%	7,0%	4,7%		
			Lecco	5,2%	7,0%	3,8%		
			Lodi	5,9%	5,7%	6,0%		
			Mantova	4,8%	5,0%	4,6%		
			<u>Milano</u>	5,7%	5,8%	5,6%		
			Monza e della Brianza	4,9%	6,0%	4,0%		
			Pavia	5,4%	6,1%	4,9%		
			Sondrio	5,6%	7,3%	4,2%		
			Varese	4,9%	5,9%	4,2%		
			Piemonte	7,5%	8,8%	6,5%		
			Alessandria	9,5%	11,4%	8,1%		
			Asti	7,1%	7,7%	6,7%		
			Biella	7,0%	7,8%	6,3%		
			Cuneo	4,6%	5,8%	3,8%		
			Novara	6,8%	8,5%	5,5%		
			<u>Torino</u>	8,2%	9,3%	7,2%		
			Verbano-Cusio-Ossola	5,8%	7,4%	4,6%		
			Vercelli	8,3%	9,4%	7,4%		
			Valle d'Aosta	5,8%	5,5%	6,1%		
			<u>Aosta</u>	5,8%	5,5%	6,1%		
		Nord-est		5,6%	7,0%	4,5%	4,8%	11,5%
			Emilia-Romagna	5,7%	6,9%	4,8%		
			<u>Bologna</u>	4,4%	4,8%	3,9%		
			Ferrara	6,9%	8,8%	5,3%		
			Forli-Cesena	5,2%	6,3%	4,3%		
			Modena	5,8%	6,7%	5,0%		

				Parma	5,8%	6,5%	5,2%		
				Piacenza	5,5%	6,9%	4,4%		
				Ravenna	6,9%	9,5%	4,7%		
				Reggio nell'Emilia	4,6%	6,2%	3,4%		
				Rimini	9,8%	11,3%	8,6%		
			Friuli-Venezia Giulia		5,6%	7,4%	4,2%		
				Gorizia	8,4%	11,1%	6,4%		
				Pordenone	3,2%	4,9%	1,9%		
				<u>Trieste</u>	4,3%	4,9%	3,7%		
				Udine	7,0%	9,1%	5,3%		
			Trentino-Alto Adige/Südtirol		4,5%	5,2%	4,0%		
				<u>Provincia Autonoma Trento</u>	5,3%	5,9%	4,7%		
				Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	3,8%	4,4%	3,2%		
			Veneto		5,8%	7,5%	4,5%		
				Belluno	3,9%	5,0%	2,9%		
				Padova	6,4%	7,8%	5,3%		
				Rovigo	6,9%	9,7%	5,0%		
				Treviso	5,4%	8,1%	3,3%		
				<u>Venezia</u>	5,6%	6,9%	4,7%		
				Verona	4,7%	5,9%	3,8%		
				Vicenza	7,0%	9,3%	5,4%		
	Centro				8,0%	8,9%	7,3%	7,3%	12,5%
			Lazio		9,1%	9,6%	8,7%		
				Frosinone	11,2%	14,1%	9,6%		
				Latina	11,3%	15,3%	8,6%		
				Rieti	6,8%	8,0%	6,0%		
				<u>Roma</u>	8,7%	8,6%	8,8%		
				Viterbo	8,9%	10,7%	7,6%		
			Marche		7,4%	8,8%	6,2%		
				<u>Ancona</u>	8,0%	9,7%	6,6%		
				Ascoli Piceno	10,2%	11,5%	9,3%		
				Fermo	4,9%	6,6%	3,5%		
				Macerata	5,6%	7,5%	4,1%		
				Pesaro e Urbino	7,6%	8,5%	6,9%		
			Toscana		6,6%	7,7%	5,7%		
				Arezzo	7,5%	7,9%	7,2%		

				<u>Firenze</u>	6,0%	6,4%	5,6%		
				Grosseto	6,3%	6,8%	5,9%		
				Livorno	6,1%	7,5%	4,8%		
				Lucca	7,1%	6,3%	7,8%		
				Massa-Carrara	7,6%	11,1%	4,7%		
				Pisa	6,6%	8,3%	5,1%		
				Pistoia	8,0%	9,6%	6,7%		
				Prato	6,2%	8,6%	4,1%		
				Siena	6,5%	9,4%	3,9%		
			Umbria		8,2%	9,4%	7,1%		
				<u>Perugia</u>	8,4%	9,9%	7,1%		
				Terni	7,5%	7,9%	7,2%		
	Mezzogiorno								
		Sud			15,9%	17,9%	14,6%	15,7%	18,9%
			Abruzzo		9,3%	12,2%	7,2%		
				Chieti	10,7%	15,7%	7,4%		
				<u>L'Aquila</u>	8,0%	9,3%	7,1%		
				Pescara	9,5%	12,8%	7,1%		
				Teramo	8,6%	10,4%	7,3%		
			Basilicata		8,6%	10,3%	7,6%		
				Matera	8,5%	8,5%	8,5%		
				<u>Potenza</u>	8,6%	11,3%	7,0%		
			Calabria		20,1%	22,6%	18,7%		
				<u>Catanzaro</u>	18,4%	19,7%	17,6%		
				Cosenza	22,3%	25,6%	20,4%		
				Crotone	29,5%	35,1%	26,5%		
				Reggio di Calabria	15,3%	15,5%	15,2%		
				Vibo Valentia	19,4%	25,6%	15,4%		
			Campania		17,9%	20,1%	16,7%		
				Avellino	14,4%	16,0%	13,3%		
				Benevento	11,4%	13,4%	10,4%		
				Caserta	16,9%	18,3%	16,1%		
				<u>Napoli</u>	21,5%	25,0%	19,5%		
				Salerno	12,6%	12,8%	12,4%		
			Molise		9,5%	10,2%	9,0%		
				<u>Campobasso</u>	9,3%	10,1%	8,8%		
				Isernia	10,1%	10,6%	9,7%		
			Puglia		14,0%	16,7%	12,5%		
				<u>Bari</u>	10,1%	12,8%	8,5%		
				Barletta-Andria-Trani	13,1%	18,3%	10,4%		

				Brindisi	11,7%	12,7%	11,2%		
				Foggia	24,7%	26,9%	23,6%		
				Lecce	16,2%	20,5%	13,5%		
				Taranto	11,3%	12,1%	10,9%		
		Isole							
			Sardegna		13,3%	13,2%	13,3%		
				<u>Cagliari</u>	13,0%	12,6%	13,3%		
				Carbonia-Iglesias					
				Medio Campidano					
				Nuoro	9,3%	8,9%	9,6%		
				Ogliastra					
				Olbia-Tempio					
				Oristano	15,1%	16,3%	14,2%		
				Sassari	15,1%	16,7%	14,0%		
				Sud Sardegna	12,1%	9,5%	13,7%		
			Sicilia		17,9%	20,5%	16,3%		
				Agrigento	21,6%	25,8%	19,3%		
				Caltanissetta	14,0%	20,8%	11,0%		
				Catania	15,6%	16,5%	15,1%		
				Enna	16,4%	19,9%	14,6%		
				Messina	23,9%	26,2%	22,4%		
				<u>Palermo</u>	15,3%	16,2%	14,8%		
				Ragusa	14,2%	18,1%	11,8%		
				Siracusa	23,5%	31,0%	19,0%		
				Trapani	17,3%	19,0%	16,4%		

1.2.b NEET

1.2.b.1 Percentuale di NEET

La tabella riporta la percentuale di NEET, per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana, anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
ITALIA				23,8%	27,9%	19,9%	22,5%	32,7%
	Nord			15,3%	19,5%	11,2%	12,4%	29,9%
		Nord-ovest		15,8%	19,8%	12,0%	13,1%	29,5%
			Piemonte	17,0%	20,3%	13,9%		
			Valle d'Aosta	16,1%	18,7%	13,6%		
			Liguria	18,9%	22,8%	15,3%		
			Lombardia	14,9%	19,2%	10,8%		
		Nord-est		14,5%	19,0%	10,2%	11,3%	30,5%
			Trentino-Alto Adige/Südtirol	12,0%	16,7%	7,4%		
			Veneto	14,4%	19,1%	9,9%		
			Friuli-Venezia Giulia	14,8%	19,5%	10,4%		
			Emilia-Romagna	15,3%	19,5%	11,2%		
	Centro			19,6%	22,9%	16,4%	17,3%	31,4%
			Toscana	17,0%	21,5%	12,7%		
			Umbria	16,5%	19,2%	14,0%		
			Marche	15,9%	19,9%	12,1%		
			Lazio	22,5%	25,1%	20,1%		
	Mezzogiorno			35,8%	40,1%	31,7%	35,2%	43,7%
			Abruzzo	23,6%	26,7%	20,7%		
			Molise	28,1%	29,3%	26,9%		
			Campania	37,9%	42,9%	33,0%		
			Puglia	33,0%	36,5%	29,7%		
			Basilicata	28,9%	34,8%	23,5%		
			Calabria	37,8%	41,8%	34,0%		
			Sicilia	40,8%	45,9%	35,8%		
			Sardegna	28,0%	29,4%	26,7%		

1.2.c Immigrazione

1.2.c.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione per sesso, anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio					Totale	Femmine	Maschi
ITALIA					8,5%	8,6%	8,4%
	Nord				10,6%	10,8%	10,5%
		Nord-ovest			10,7%	10,8%	10,6%
			Liguria		9,3%	9,2%	9,4%
				<u>Genova</u>	8,8%	8,6%	8,9%
				Imperia	12,3%	12,2%	12,5%
				La Spezia	9,3%	9,5%	9,1%
				Savona	8,6%	8,5%	8,7%
			Lombardia		11,5%	11,5%	11,4%
				Bergamo	10,7%	10,8%	10,6%
				Brescia	11,9%	12,1%	11,8%
				Como	7,8%	8,2%	7,5%
				Cremona	11,7%	11,6%	11,7%
				Lecco	7,8%	7,9%	7,8%
				Lodi	11,9%	11,9%	11,9%
				Mantova	12,6%	12,6%	12,6%
				<u>Milano</u>	14,2%	14,1%	14,4%
				Monza e della Brianza	8,9%	9,2%	8,7%
				Pavia	11,5%	11,5%	11,6%
				Sondrio	5,5%	5,7%	5,2%
				Varese	8,4%	8,8%	7,8%
			Piemonte		9,5%	9,7%	9,4%
				Alessandria	11,2%	11,2%	11,1%
				Asti	11,2%	11,3%	11,0%
				Biella	5,6%	5,9%	5,2%
				Cuneo	10,4%	10,3%	10,4%
				Novara	10,2%	10,4%	10,1%
				<u>Torino</u>	9,3%	9,5%	9,1%
				Verbano-Cusio-Ossola	6,3%	6,8%	5,7%
				Vercelli	8,5%	8,5%	8,5%
			Valle d'Aosta		6,4%	7,0%	5,8%
				<u>Aosta</u>	6,4%	7,0%	5,8%
		Nord-est			10,6%	10,8%	10,2%
			Emilia-Romagna		12,1%	12,4%	11,7%
				<u>Bologna</u>	11,7%	12,3%	11,1%
				Ferrara	9,5%	10,0%	9,1%
				Forli-Cesena	11,0%	11,3%	10,7%
				Modena	13,0%	13,3%	12,7%
				Parma	14,3%	14,4%	14,2%
				Piacenza	14,6%	14,5%	14,7%

				Ravenna	11,3%	11,5%	11,1%
				Reggio nell'Emilia	12,2%	12,5%	11,9%
				Rimini	10,7%	11,7%	9,7%
			Friuli-Venezia Giulia		8,9%	9,0%	8,8%
				Gorizia	10,7%	10,2%	11,2%
				Pordenone	10,3%	10,6%	10,0%
				<u>Trieste</u>	9,3%	8,8%	9,9%
				Udine	7,4%	7,9%	6,9%
			Trentino-Alto Adige/Südtirol		9,0%	9,4%	8,6%
				<u>Provincia Autonoma Trento</u>	8,6%	9,0%	8,1%
				Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	9,5%	9,9%	9,1%
			Veneto		9,9%	10,2%	9,7%
				Belluno	5,9%	6,6%	5,2%
				Padova	9,8%	10,1%	9,6%
				Rovigo	7,8%	8,2%	7,4%
				Treviso	10,1%	10,2%	9,9%
				<u>Venezia</u>	10,2%	10,6%	9,9%
				Verona	11,6%	11,7%	11,5%
				Vicenza	9,1%	9,3%	9,0%
	Centro				10,5%	10,7%	10,3%
			Lazio		10,9%	11,0%	10,9%
				Frosinone	5,3%	5,2%	5,5%
				Latina	9,3%	8,5%	10,1%
				Rieti	8,7%	8,7%	8,7%
				<u>Roma</u>	11,9%	12,1%	11,8%
				Viterbo	9,9%	10,0%	9,8%
			Marche		8,5%	9,0%	7,9%
				<u>Ancona</u>	8,8%	9,3%	8,3%
				Ascoli Piceno	6,7%	7,3%	6,0%
				Fermo	9,9%	10,4%	9,4%
				Macerata	8,9%	9,4%	8,5%
				Pesaro e Urbino	7,9%	8,6%	7,2%
			Toscana		10,7%	11,0%	10,4%
				Arezzo	10,5%	10,9%	10,2%
				<u>Firenze</u>	12,0%	12,4%	11,6%
				Grosseto	9,9%	10,1%	9,7%
				Livorno	8,0%	8,4%	7,7%
				Lucca	8,0%	8,3%	7,6%
				Massa-Carrara	7,4%	7,4%	7,4%
				Pisa	9,7%	9,8%	9,6%

				Pistoia	9,9%	10,4%	9,4%
				Prato	18,9%	18,4%	19,3%
				Siena	10,7%	11,3%	10,1%
			Umbria		10,6%	11,3%	9,9%
				<u>Perugia</u>	10,8%	11,5%	10,0%
				Terni	10,1%	10,8%	9,3%
	Mezzogiorno				4,3%	4,2%	4,4%
		Sud			4,5%	4,5%	4,5%
			Abruzzo		6,4%	6,7%	6,1%
				Chieti	5,5%	5,8%	5,1%
				<u>L'Aquila</u>	7,9%	8,0%	7,9%
				Pescara	5,2%	5,8%	4,7%
				Teramo	7,4%	7,7%	7,0%
			Basilicata		4,2%	4,1%	4,2%
				Matera	5,7%	5,4%	6,0%
				<u>Potenza</u>	3,3%	3,3%	3,3%
			Calabria		5,5%	5,4%	5,6%
				<u>Catanzaro</u>	5,2%	5,2%	5,2%
				Cosenza	5,2%	5,3%	5,2%
				Crotone	6,3%	5,1%	7,5%
				Reggio di Calabria	5,9%	5,7%	6,0%
				Vibo Valentia	5,0%	5,1%	5,0%
			Campania		4,5%	4,5%	4,6%
				Avellino	3,3%	3,6%	3,0%
				Benevento	3,5%	3,5%	3,5%
				Caserta	5,4%	5,1%	5,7%
				<u>Napoli</u>	4,3%	4,2%	4,4%
				Salerno	5,2%	5,3%	5,0%
			Molise		4,1%	4,2%	4,1%
				<u>Campobasso</u>	4,1%	4,2%	4,0%
				Isernia	4,3%	4,1%	4,5%
			Puglia		3,4%	3,3%	3,6%
				<u>Bari</u>	3,3%	3,3%	3,4%
				Barletta-Andria-Trani	2,8%	2,8%	2,8%
				Brindisi	3,1%	2,9%	3,3%
				Foggia	5,2%	4,7%	5,7%
				Lecce	3,4%	3,3%	3,4%
				Taranto	2,6%	2,5%	2,6%
		Isole			3,8%	3,6%	4,0%
			Sardegna		3,2%	3,4%	3,1%
				<u>Cagliari</u>	3,6%	3,5%	3,8%

				Carbonia-Iglesias			
				Medio Campidano			
				Nuoro	2,5%	2,7%	2,3%
				Ogliastra			
				Olbia-Tempio			
				Oristano	2,0%	2,4%	1,5%
				Sassari	4,6%	4,8%	4,4%
				Sud Sardegna	1,7%	1,9%	1,5%
			Sicilia		4,0%	3,7%	4,2%
				Agrigento	3,6%	3,3%	4,0%
				Caltanissetta	3,0%	2,8%	3,4%
				Catania	3,3%	3,2%	3,4%
				Enna	2,6%	2,4%	2,8%
				Messina	4,6%	4,8%	4,5%
				<u>Palermo</u>	2,8%	2,8%	2,8%
				Ragusa	9,6%	8,0%	11,2%
				Siracusa	4,0%	3,8%	4,3%
				Trapani	5,0%	4,0%	6,1%

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.d.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

La tabella riporta il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
ITALIA				13,5%	11,5%	15,4%	11,3%	36,5%
	Nord			10,5%	9,0%	11,9%	7,7%	31,6%
		Nord-ovest		11,2%	9,8%	12,4%	8,4%	32,6%
			Liguria	10,1%	6,6%	13,1%		
			Lombardia	11,5%	10,1%	12,8%		
			Piemonte	10,8%	10,3%	11,3%		
			Valle d'Aosta	14,3%	9,7%	18,5%		
		Nord-est		9,6%	8,0%	11,1%	6,8%	30,1%
			Emilia-Romagna	11,3%	8,5%	13,9%		
			Friuli-Venezia Giulia	8,6%	7,4%	9,7%		
			Trentino-Alto Adige/Südtirol	9,3%	7,8%	10,7%		
			Veneto	8,4%	7,6%	9,2%		
	Centro			10,9%	8,9%	12,7%	7,6%	36,7%
			Lazio	12,0%	10,2%	13,6%		
			Marche	8,7%	5,6%	11,6%		
			Toscana	10,4%	8,2%	12,3%		
			Umbria	9,5%	8,4%	10,5%		
	Mezzogiorno			18,2%	15,5%	20,7%	16,8%	53,3%
		Sud						
			Abruzzo	9,8%	4,2%	15,0%		
			Basilicata	11,8%	8,6%	14,6%		
			Calabria	19,0%	16,6%	21,2%		
			Campania	17,3%	15,7%	18,8%		
			Molise	11,0%	7,0%	14,5%		
			Puglia	17,9%	14,4%	21,1%		
		Isole						
			Sardegna	17,8%	13,1%	21,9%		
			Sicilia	22,4%	20,1%	24,5%		

Opportunità

Un dato confortante riguarda il tasso di immigrazione che nelle aree del sud è meno ingente che nel resto d'Italia (e comunque sempre elevato se paragonato alle capacità di accoglienza e di ricezione che il mezzogiorno presenta). Nello specifico del territorio di Reggio Calabria emerge, dalle tabelle, un ulteriore dato positivo: il tasso di disoccupazione è meno elevato rispetto alle altre province calabresi. Le strutture con le quali principalmente questo CPIA collabora (e dalle quali proviene un tangibile e prezioso sostegno) sono le strutture costituenti il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati in Italia (SPRAR). Esse garantiscono interventi di "accoglienza

Vincoli

Le tabelle di comparazione ci mostrano due dati negativi, per la Calabria, in relazione al riferimento nazionale e ancor più in relazione ai riferimenti delle aree del centro nord della penisola: 1) un tasso di disoccupazione molto alto; 2) un elevatissimo abbandono degli studi prima della conclusione del percorso scolastico anche perchè molti studenti sono di passaggio; Fatte queste riflessioni su quanto viene esplicitato dalle tabelle, il territorio della provincia di Reggio Calabria, che si estende ampiamente dallo ionio al tirreno presenta tutti i connotati tipici del mezzogiorno ovvero scarsa attività imprenditoriale e reddito pro-capite basso. Se questo è vero in linea

integrata" dei richiedenti asilo e dei rifugiati attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico e sono costituiti dalla rete degli Enti locali che, con il concorso delle realtà del terzo settore, accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la realizzazione dei progetti di accoglienza. Ovviamente una collaborazione altrettanto proficua (oltre che prevista ai sensi del DPR 263/2012) è quella che il CPIA porta avanti con le scuole secondarie di secondo grado, sedi dei percorsi per gli adulti di secondo livello (i cosiddetti corsi serali). Infine si segnalano importanti collaborazioni con gli EELL, con le associazioni volontaristiche che si occupano di accoglienza migranti e con gli Istituti di pena nei quali vengono tenuti corsi didattici.

generale per tutta la popolazione, lo è a maggior ragione per gli extracomunitari che, in Calabria, trovano scarsissimi sbocchi lavorativi. Questa è una delle ragioni per le quali molti dei nostri studenti sono "di passaggio". A ciò si aggiunga che nelle nostre sezioni scolastiche carcerarie si verifica, talvolta, la circostanza che gli studenti non riescano a completare il loro percorso scolastico perché vengono trasferiti in altri Istituti di pena, in altre città. Questa situazione, inerente al turn over degli studenti, rappresenta un oggettivo punto di debolezza in quanto impedisce la continuità dei percorsi didattici intrapresi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta il numero di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di edifici ad uso esclusivo del CPIA	-	2,0	1,4	1,6
Numero di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro	-	7,0	7,0	6,3
Totale	-			

I riferimenti sono medie.

1.3.b.2 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario CPIA D2, D3 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA	-	83,3%	57,8%	49,2%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti porte antipanico	-	83,3%	79,4%	84,5%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA	-	32,2%	51,5%	59,6%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti porte antipanico	-	32,2%	51,5%	59,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.3 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario CPIA D2, D3 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti servizi igienici per disabili	-	33,3%	40,7%	54,6%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti rampe o ascensori	-	50,0%	45,6%	53,8%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive	-	0,0%	2,9%	4,1%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti servizi igienici per disabili	-	56,7%	58,2%	71,4%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti rampe o ascensori	-	10,0%	52,5%	69,0%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive	-	0,0%	7,5%	4,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Numero di sedi (dotate di codice meccanografico) per tipo

La tabella riporta il numero di sedi del CPIA dotate di codice meccanografico per tipo nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D4, Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Sedi associate	-	10	10	7,1
Sedi associate carcerarie	-	3	3	2,2
Sedi operative	-	8	6	5,5
Sedi operative carcerarie	-	2	2	1,5
Ulteriori punti di erogazione collegati alle sedi associate	-	2	2	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Numero di "altre sedi"

La tabella riporta il numero di ulteriori punti di erogazione e/o altre sedi del CPIA non dotati di codice meccanografico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Ulteriori punti di erogazione e/o altre sedi del CPIA	-	8	6	5,5

I riferimenti sono medie.

1.3.d Aula Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'Aula Agorà nel CPIA per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza Aula Agorà	-	0,0%	3,2%	18,1%

I riferimenti sono percentuali di CPIA con presenza di Aula Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D6 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R			Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Sedi ad uso esclusivo Nr. (%)	Sedi in condivisione Nr. (%)	Totale Nr.	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	-	-	-	1,5 (0,0%)	3,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	1,5 (0,0%)	2,4 (0,0%)	2,0 (0,0%)
Laboratori linguistici	-	-	-	0,5 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,1 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,4 (0,0%)	2,3 (0,0%)
Laboratori scientifici	-	-	-	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,3 (0,0%)
Laboratori tecnologici	-	-	-	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,2 (0,0%)
Laboratori professionali	-	-	-	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,3 (0,0%)
Altra tipologia di laboratori	-	-	-	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,3 (0,0%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Opportunità	Vincoli
Il CPIA scrivente sfrutta, oltre alla dotazione finanziaria	Non ci sono edifici interamente assegnati al nostro CPIA

annualmente prevista e assegnata per il MOF (miglioramento dell'offerta formativa), ogni possibile fonte ulteriore di finanziamento. In modo particolare, vengono utilizzati stanziamenti derivanti dalla partecipazione ai PON ,l'ultimo dei quali, Apprendimento e Socialità, ha consentito l'ampliamento dell'offerta formativa in numerose sedi (centrale e decentrate, oltre che sedi carcerarie) ed ha consentito di dare un impulso notevole alla ripresa delle relazioni umane gravemente compromesse dal triste periodo di pandemia da Covid 19. Altro finanziamento che si utilizzerà a breve è quello derivante dal programma Scuola Digitale 2026, che offre l'opportunità di rinnovare il sito web dell'Istituto per renderlo più efficiente e maggiormente accessibile, creando uniformità tra i siti on line delle scuole d'Italia.

nè sedi ad uso esclusivo. Le sedi di lavoro sono situate presso altre scuole (con le quali il CPIA stipula intese per la condivisione degli spazi di lavoro e di studio) oppure sono spazi temporaneamente concessi dagli enti locali (soprattutto biblioteche o sale civiche). Tale mancanza di una sede propria rende difficoltosa la messa a fuoco di una precisa identità della nostra tipologia di scuola. Non è presente l'aula Agorà (nè nel nostro nè, per altro, in altri CPIA della Regione). Esistono numerosi punti di erogazione del servizio per venire incontro alle esigenze formative degli adulti. Allorquando giunge notizia di un gruppo corposo di richiedenti, vengono, infatti, aperte nuove sedi. Questo aspetto da un lato rappresenta un punto di forza (inteso come capacità, da parte di questo CPIA, di venire incontro ai bisogni di apprendimento della popolazione adulta) dall'altro rappresenta un fattore di debolezza perché, aumentando il numero delle sedi, aumenta parallelamente la dispersività del servizio e tutto questo affatica il personale docente e il personale ata costretto a muoversi da un punto di erogazione all'altro.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Incarico Effettivo	X	100,0%	92,6%	87,8%
Incarico Nominale	-	0,0%	0,0%	0,0%
Incarico Reggenza	-	0,0%	7,4%	12,2%
Incarico Presidenza	-	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

La tabella riporta gli anni di esperienza lavorativa maturati dal Dirigente scolastico nei diversi ruoli fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario CPIA D7 a.s. 2021/2022].

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	-	5,5	3,8	5,3
Dirigente scolastico di un CTP	-	0,0	0,5	1,6
Dirigente scolastico di un CPIA	-	5,0	4,3	4,0

I riferimenti sono medie.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico maturati in questo CPIA fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

ANNI DI SERVIZIO NEL CPIA	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Fino a 1 anno	-	0,0%	0,0%	0,0%
Da più di 1 a 3 anni	X	40,0%	28,0%	28,6%
Da più di 3 a 5 anni	-	20,0%	20,0%	34,7%
Più di 5 anni	-	40,0%	52,0%	36,7%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti in servizio nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Docenti a tempo indeterminato	54	91,5%	45	91,0%	40	84,2%	34	75,5%
Docenti a tempo determinato	5	8,5%	4	9,0%	7	15,8%	10	23,7%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questo CPIA nell'a.s. 2021/2022 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Meno di 35 anni	3	5,6%	1	2,1%	1	1,9%	1	2,3%
35-44 anni	12	22,2%	7	14,3%	7	18,2%	6	17,9%
45-54 anni	9	16,7%	12	29,8%	13	33,8%	12	34,9%
55 anni o più	30	55,6%	24	53,8%	19	46,1%	16	44,1%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	-	-	8,8%	8,9%	12,8%
Da più di 1 a 3 anni	-	-	15,2%	15,1%	13,4%
Da più di 3 a 5 anni	-	-	12,9%	16,3%	13,8%
Più di 5 anni	-	-	59,2%	53,9%	59,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	-	-	0,0%	18,8%	16,2%
Da più di 1 a 3 anni	-	-	9,1%	12,9%	20,8%
Da più di 3 a 5 anni	-	-	17,4%	14,1%	17,3%
Da più di 3 a 5 anni	-	-	73,5%	55,1%	47,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	-	-	8,3%	13,2%	13,1%
Da più di 1 a 3 anni	-	-	25,0%	22,0%	19,2%
Da più di 3 a 5 anni	-	-	20,8%	21,1%	16,0%
Più di 5 anni	-	-	45,8%	44,3%	53,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D11 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	-	-		16,7%	25,3%
Da più di 1 a 3 anni	-	-		12,5%	15,8%
Da più di 3 a 5 anni	-	-		20,2%	16,2%
Più di 5 anni	-	-		50,6%	46,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Incarico effettivo	-	2,1%	16,0%	63,8%
Incarico di reggenza	-	0,0%	0,0%	2,1%
Incarico A.A. facente funzione	-	0,0%	6,4%	34,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D13 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Fino a 1 anno	-	0,0%	1,1%	14,9%
Da più di 1 a 3 anni	-	0,0%	10,6%	30,9%
Da più di 3 a 5 anni	-	0,0%	1,1%	9,6%
Più di 5 anni	-	2,1%	9,6%	44,7%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D14 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Fino a 1 anno	-	0,0%	10,6%	34,0%
Da più di 1 a 3 anni	-	1,1%	6,4%	29,8%
Da più di 3 a 5 anni	-	1,1%	4,3%	17,0%
Più di 5 anni	-	0,0%	1,1%	19,1%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità	Vincoli
<p>Il dirigente scolastico è effettivo e non intende, al momento, trasferirsi in altra scuola per cui esiste una prospettiva di continuità rispetto alla direzione di questo CPIA. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è, fortunatamente, elevata. Ancor più soddisfacente, in rapporto ai riferimenti riportati dalle tabelle, è la percentuale di docenti giovani (al di sotto di 44 anni), inoltre, buona parte dei docenti, compresi i più giovani, vanta almeno cinque anni di servizio il che garantisce una discreta situazione di affidabilità e di esperienza presso l'istituzione scolastica in esame. Il personale docente è, in larga misura, ben formato e qualificato (talvolta in possesso di master di secondo livello, oltre che di certificazioni di vario tipo). Altro elemento di vantaggio è sia l'effettività che l'esperienza della dsга, in servizio presso questa Istituzione scolastica da oltre cinque anni. I docenti, in particolar modo quelli di alfabetizzazione, sono tutti qualificati e abituati ad operare per l'inclusione. Soprattutto effettuano la pratica dell'accoglienza (caratteristica che deve connotare ogni scuola e, in misura ancor più elevata, i Cpia) con scrupolosità e attenzione ai bisogni degli adulti, buona parte dei quali sono extracomunitari e/o detenuti. I docenti differenziano, infine, i percorsi formativi in ragione delle peculiarità individuali degli studenti e tenendo conto di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali.</p>	<p>Il personale ausiliario (collaboratori scolastici) e quello amministrativo (assistenti amministrativi) in dotazione al nostro CPIA è, per oltre la metà della consistenza, poco dotato di esperienza (le tabelle comparative evidenziano che gli altri CPIA di riferimento vantano, infatti, una maggior percentuale di personale ata in servizio da più di cinque anni rispetto a questo CPIA). Ciò premesso, a causa del frequente ricambio di personale ata cui è soggetta la scuola, risulta evidente la difficoltà quando si tratta di replicare modelli e procedure amministrative acquisite. Inoltre, buona parte degli assistenti amministrativi non è più giovanissima per cui risulta alquanto restia e comunque in difficoltà laddove si tratti di seguire percorsi di formazione e aggiornamento delle procedure amministrative. Altri elementi di svantaggio possono essere rinvenuti nella dispersione e nella numerosità delle sedi associate, fattori che impediscono la concentrazione dell'ambiente di lavoro e creano difficoltà nell'uniformare le procedure stesse. Non esistono al momento figure specifiche per l'inclusione dei disabili (l'ufficio scolastico non assegna insegnanti di sostegno in organico) anche perché, fino a questo momento, non si sono iscritte ai percorsi per adulti, persone con disabilità certificata, se non in rare eccezioni. Non ci sono neppure mediatori linguistici e tuttavia, fortunatamente, i docenti traducono perfettamente le necessità e i bisogni dei cittadini extracomunitari.</p>

2. ESITI

2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di patti formativi sottoscritti rispetto agli studenti iscritti nei percorsi di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R %	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico	-	81,2%	100,0%	100,0%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico	-	100,0%	90,0%	66,2%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	94,5%	100,0%	100,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.2 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

La tabella riporta la percentuale di adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R %	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percentuale di adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso *	-			

I riferimenti sono medie percentuali.

* La percentuale è calcolata sul totale della popolazione studentesca.

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli studenti iscritti sottoscrivono il patto formativo. Ciò che principalmente favorisce tale sottoscrizione è la personalizzazione del patto. Esso, infatti, risulta pensato per le specifiche necessità della studentessa o dello	Si avverte la necessità di inserire in organico funzionale: - docenti esperti in lingua araba, - mediatori culturali e linguistici, - psicopedagogisti. Come già avuto modo di sottolineare in altre sezioni del presente documento,

<p>studente. Si tiene conto dei loro pregressi risultati di apprendimento (e più in generale, del percorso formativo seguito fino al momento dell'ingresso al CPIA) si considera se sono studenti-lavoratori, si tiene conto, ove possibile, di qualunque aspetto possa incidere e suggerire aggiustamenti del percorso delineato. Il percorso didattico che nell'anno scolastico 2021-2022 ha registrato il maggior numero di patti formativi individuali sottoscritti, rispetto agli iscritti, è stato quello di Primo livello 2° periodo didattico con una percentuale pari al 99%, in linea con i riferimenti regionali, seguito dal percorso di Alfabetizzazione con una percentuale pari al 92%, anche questo in linea con i riferimenti regionali e, in ultimo, si è posizionato il percorso di Primo livello 1° periodo didattico, con una percentuale pari a 87% , superiore ai riferimenti regionali. L'organico dei docenti assegnato annualmente basta per fronteggiare i patti formativi sottoscritti (il problema semmai sorge quando, e accade spesso, molti docenti si assentano per motivi vari e diventa necessario sostituirli).</p>	<p>occorre una continua ed insistente interlocuzione con l'ufficio scolastico per chiedere l'incremento dell'organico assegnato, non solo quindi i docenti e i mediatori sopra ricordati, ma anche un organico per il potenziamento degli insegnamenti. Da considerare, infine, che anche le sedi associate per i corsi di secondo livello, ovvero le scuole di secondo grado dove ci sono i percorsi di scuola serale, molto spesso lamentano la mancanza di insegnanti in misura sufficiente ai bisogni rilevati.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è in linea ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - secondo periodo didattico), mentre quella relativa ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico è superiore ai riferimenti regionali.</p>

2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico	-	-	64	29,4%	86	36,6%	76	29,5%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	-	-	57	41,1%	30	27,8%	14	17,3%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	-	106	16,7%	140	24,4%	124	16,8%

I riferimenti sono medie e percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - primo periodo didattico	5	2,5%	15	15,4%	34	13,1%	28	10,2%
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - secondo periodo didattico	1	0,9%	60	90,8%	30	21,9%	10	5,9%
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	33	3,7%	46	39,1%	53	22,3%	61	25,7%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	19	9,6%	5	2,3%	7	4,4%	6	2,3%
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	23	20,9%	5	4,5%	1	1,2%	1	1,4%
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	27	3,0%	15	2,3%	20	4,0%	10	1,5%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	13	6,6%	5	2,6%	7	4,9%	8	2,9%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	23	20,9%	8	6,3%	3	4,3%	2	3,4%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	29	3,2%	18	2,5%	24	4,7%	16	2,3%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti iscritti ai percorsi scolastici del C.P.I.A. frequentano,almeno in alcune sedi, con buona regolarità i	La maggior parte dei trasferimenti in uscita riguarda principalmente le sedi carcerarie dove, gli studenti ristretti,

<p>corsi per tutta la loro durata. In tali sedi, quelle centrali e più agevoli da raggiungere, nell'anno scolastico 2021/22 gli studenti che sono stati trasferiti o hanno interrotto la frequenza sono stati solo il 6% dei frequentanti. All'interno delle classi del C.P.I.A., i docenti esperti instaurano un clima favorevole all'apprendimento cercando di venire incontro ai bisogni educativi di ogni studente. L'uso delle nuove tecnologie stimola l'apprendimento consentendo di superare qualche barriera linguistica. Ciò che principalmente favorisce e agevola l'ingresso al CPIA è la possibilità di fruire di orari flessibili per i corsi, orari che tengono conto, per quanto possibile, degli impegni di lavoro dei discenti adulti. Il conseguimento dei titoli e delle certificazioni viene ritenuto un traguardo ineludibile da molti studenti e studentesse, non fosse altro che per la spendibilità degli stessi e per la loro utilità nello contribuire alla stabilizzazione nel nostro paese, nella prospettiva di un futuro scolastico o lavorativo più dignitoso.</p>	<p>per motivi di sicurezza, vengono trasferiti in altri istituti penitenziari a prescindere dal fatto che frequentino o meno i percorsi scolastici. Inoltre, questo in particolare per le sedi associate, talvolta si verifica un ingente ricambio nei frequentanti. Molti sono gli studenti in ingresso, anche ad anno scolastico ben avviato, e altri in uscita perchè si trasferiscono in altre città o regioni in cerca dell'occupazione che qui faticano a trovare. Le ragioni per cui alcuni studenti frequentano in maniera saltuaria sono legate, per altro, ad un ventaglio variegato di ragioni che riguardano le loro condizioni economiche, lavorative e familiari. Molti studenti hanno, per esempio, dei lavori precari che non sempre consentono loro di conciliare gli orari lavorativi con quelli scolastici. In alcuni casi i lavori stagionali li portano a dover svolgere incarichi in altre zone lontane del territorio. Poiché il C.P.I.A. non ha delle sedi proprie, in alcune situazioni, la impossibilità di poter utilizzare degli spazi laboratoriali attrezzati rappresenta una forte limitazione a venire incontro a particolari esigenze di apprendimento degli studenti (es. laboratori linguistici, biblioteche multimediali).</p>
--	--

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 100px; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è in linea con i riferimenti regionali nei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi ed è motivata non da carenze nell'accoglienza e nell'accompagnamento inerente il percorso formativo ma da cause varie e legate prevalentemente all'esodo verso regioni in cui le prospettive lavorative sono migliori. Esiste, tra l'altro, una ingente quantità di studenti in entrata, durante l'intero a.s..

2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito un'attestazione nell'a.s. 2021/2022 a seguito di attività di ampliamento dell'offerta formativa [Questionario CPIA D16, D17 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale rispetto agli iscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello per adulti con cittadinanza non italiana nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	-	0	0,0%	84	32,0%	84	36,4%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana superiore ad A2	-	-	0	0,0%	17	30,2%	48	45,8%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento delle competenze informatiche	-	-	0	0,0%	6	18,0%	11	26,2%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	-	0	0,0%	39	25,7%	63	37,8%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.3.a.3 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito qualificazioni ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito una qualificazione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D20, D21 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale rispetto agli iscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale	-	-	0	0,0%	1	11,5%	13	12,9%
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore	-	-	0	0,0%	0	4,8%	12	6,2%
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di altri percorsi di istruzione	-	-	0	0,0%	5	3,6%	24	4,3%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'ampliamento dell'offerta formativa del CPIA mira a offrire nuove opportunità di sviluppare il percorso di crescita dei discenti al fine di raggiungere competenze trasversali e curriculari a supporto e integrazione di quanto previsto durante le normali attività didattiche. Il CPIA sfrutta le occasioni di finanziamento messe in campo dai diversi Progetti Operativi Nazionali e ogni altra fonte di finanziamento resasi disponibile. Le iniziative attivate, sulla base delle esigenze dei discenti, hanno avuto una distribuzione territoriale il più possibile uniforme e per la loro realizzazione si sono integrate in maniera opportuna le competenze interne con quelle delle figure esterne con esperienza specifica nel settore di interesse. In particolare si sono attivati corsi di potenziamento delle competenze artistiche, letterarie, teatrali e della lingua inglese. L'offerta è stata implementata sulla base delle esigenze emerse. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono state ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al</p>	<p>Il numero e la qualità delle azioni di ampliamento formativo sono stati penalizzati da due aspetti fondamentali: 1) la difficoltà nel reperire spazi aggiuntivi in orario extracurricolare e 2) la gestione della particolare tipologia di studenti coinvolti. Per ciò che concerne il primo aspetto, la convivenza con altre istituzioni scolastiche nei corsi che si svolgono in serale e le restrizioni imposte dalla condizione carceraria hanno reso difficile la pianificazione delle attività aggiuntive all'offerta formativa. L'utenza coinvolta è stata per lo più composta da lavoratori saltuari e/o da migranti, tale caratteristica dell'utenza hanno reso difficoltosa una frequenza costante dei corsi, in quanto gli studenti coinvolti spesso hanno approfittato di piccole opportunità lavorative saltuarie che a volte hanno interferito con la regolare frequenza e, in alcuni casi, la hanno impedita del tutto. Le difficoltà esposte hanno pregiudicato la possibilità di offrire una quantità rilevante di attività aggiuntiva alla didattica tradizionale e, laddove offerta, ne hanno limitato l'efficacia. La percentuale di studenti che hanno</p>

<p>benessere personale e alle relazioni. Le azioni hanno promosso il protagonismo dei partecipanti, in situazioni esperienziali. La spendibilità dei titoli e l'interesse agli argomenti trattati sono stati gli aspetti principalmente positivi delle iniziative di ampliamento dell'O.F.</p>	<p>conseguito le attestazioni, in rapporto a quanti ne hanno fatto richiesta, è stata del 65%.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Sebbene non risulti evidenziato dalle tabelle qui presenti, e quindi sia impossibile effettuare comparazioni, la percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (come per esempio quelle relative ai moduli PON attuati) è certamente soddisfacente nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate da questo CPIA. Infatti, quasi tutti gli studenti e le studentesse che si iscrivono ad una attività extracurricolare conseguono la relativa attestazione conclusiva.</p>

2.4 - Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- 2.4.a.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.a.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.a.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.a.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

La tabella riporta la percentuale di studenti iscritti nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico per livello di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D24 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	-	41,9%	29,1%	18,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	39,9%	32,5%	30,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	15,9%	19,5%	28,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	2,2%	14,1%	13,4%
Totale	-			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	-	45,3%	31,9%	19,5%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	37,0%	31,1%	29,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	14,6%	17,9%	26,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	3,1%	14,3%	14,8%
Totale	-			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	-	52,0%	31,0%	19,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	26,3%	32,1%	28,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	18,3%	17,2%	24,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	3,4%	14,9%	18,3%
Totale	-			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	-	63,2%	31,1%	19,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	19,1%	31,6%	28,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	15,4%	18,3%	27,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	2,3%	14,3%	15,1%

Totale	-			
--------	---	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- 2.4.b.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.b.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.b.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.b.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

La tabella riporta la percentuale di studenti iscritti nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico per livello di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D25 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	-	35,1%	20,0%	11,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	36,8%	25,8%	18,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	21,2%	26,6%	24,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	7,0%	13,4%	12,2%
Totale	-			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	-	50,0%	22,8%	13,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	25,6%	22,3%	17,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	17,4%	25,9%	22,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	7,0%	14,7%	13,6%
Totale	-			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	-	42,2%	24,0%	14,9%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	31,7%	23,2%	17,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	19,2%	25,8%	20,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	7,0%	12,7%	13,1%
Totale	-			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	-	49,3%	23,5%	12,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	-	31,0%	24,1%	17,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	-	16,3%	26,1%	22,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	-	3,5%	12,0%	13,0%

Totale	-			
--------	---	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In premessa va evidenziato come gli studenti che hanno conseguito le competenze di base (studenti di primo periodo) si collochino soprattutto nelle prime due fasce (livello iniziale e livello di base) come per il riferimento Calabria. Tuttavia, analizzando le tabelle di comparazione, si evince, per tutti e quattro gli assi, una percentuale lievemente minore di studenti che raggiungono il livello iniziale e una percentuale maggiore di studenti collocati a livello base, sempre in comparazione con il riferimento Calabria. Soprattutto i risultati sono migliori del riferimento Calabrese negli assi matematico e scientifico-tecnologico (assi nei quali in Calabria ci sono molti più alunni collocati al livello iniziale, rispetto a questo CPIA).</p>	<p>La maggiore criticità concerne i risultati inerenti il secondo periodo. risulta, infatti, molto elevata la percentuale di studentesse e studenti che non riescono a conseguire la certificazione al livello base. E' certamente vero che, in molti casi, questo mancato raggiungimento si deve alla discontinuità nella loro frequenza scolastica e al fatto che abbandonano prima della conclusione del percorso ma occorre pensare ad azioni di vario tipo, formative e strategiche, che portino ad un miglioramento concreto e misurabile. Occorre, cioè, incrementare la fascia del livello intermedio e assottigliare quella dei livelli iniziale e base.</p>

Rubrica di autovalutazione	
<p>Situazione del CPIA</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione
<p>Il giudizio assegnato a quest'area è 2. Per il primo periodo didattico si registra qualche punto di forza, in quanto la quota di studenti che raggiunge il livello base è superiore ai riferimenti regionali e, corrispondentemente, è lievemente più bassa la percentuale di coloro che conseguono il livello iniziale. Tuttavia, per il secondo periodo didattico la situazione è critica, perché gli studenti che non hanno conseguito l'attestato a livello base raggiungono una percentuale decisamente superiore ai riferimenti regionali. Inoltre, occorre non solo incrementare il livello base ma rendere più alta anche la percentuale di coloro che si collocano al livello intermedio.</p>

2.5 - Risultati a distanza

2.5.a Proseguimento negli studi

2.5.a.1 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico

2.5.a.2 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico

2.5.a.3 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi d'istruzione al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno proseguito gli studi rispetto a coloro che nell'a.s. 2020/2021 hanno concluso il percorso di istruzione di primo livello o del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO - 2.5.a.1				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico	23	26,4	26,8	20
PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO - 2.5.a.2				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico	6	53,4	22,6	16
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - 2.5.a.3				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	41	50,6	40,6	42

I riferimenti sono medie percentuali.

* Percentuali calcolate sugli studenti che nel 2020/2021 hanno concluso il percorso di istruzione di primo livello o il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

2.5.b.123 Studenti inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta il numero di studenti che nell'a.s. 2021/2022 sono entrati nel mondo del lavoro [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO - 2.5.b.1				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico	61	37,6	48,1	60,6
PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO - 2.5.b.2				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico	14	45,6	30,1	19,3
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - 2.5.b.3				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	111	81,8	95,1	140,1

I riferimenti sono medie.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La sfida del nostro CPIA è rivolta all'inclusione, all'integrazione, alla riduzione della dispersione e alla crescita dei discenti, nelle competenze culturali generali come in quelle specifiche professionali. L'obiettivo principale è favorire il loro innalzamento del livello d'istruzione anche per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA Stretto Tirreno-Ionio si pone come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza, collaborando, tramite Accordi di Rete, con Scuole di 1° e 2° grado, con Enti locali, Servizi sociali, Prefettura, Assoc. di volontariato, Ist. Penitenziari e Comunità ministeriale. La mappatura dei percorsi formativi è effettuata con l'intervista iniziale in cui vengono rilevate le esperienze formative formali e le competenze derivate da esperienze informali e non formali. I passaggi degli studenti dell'alfabetizzazione ai percorsi di 1° livello sono favoriti dallo svolgimento dei CdC verticali che ne concordano tempi e modalità. La Commissione crediti verifica le modalità di attribuzione crediti con riduzione oraria dei percorsi formativi. La prosecuzione degli studi nei percorsi di 2° livello è favorita attraverso azioni di orientamento e collaborazione con le IIS della rete territoriale e con l'attività della Commissione crediti. L'orientamento interno è efficace e sistematico, il n. di studenti che proseguono gli studi all'interno del CPIA e negli IIS è significativo.</p>	<p>I CPIA sono, in generale, le scuole meno conosciute dall'opinione pubblica e dagli EELL. Il nostro CPIA si rivolge a un'utenza molto vulnerabile: MSNA, NEET e popolazione detenuta. Deve affrontare ogni giorno una sfida molto grande, cercando di convivere con la complessità di un'utenza molto variegata e provando a rispondere alla sua richiesta in contesti fra loro differenti. Il fenomeno dell'abbandono è presente, ma non molto rilevante grazie al lavoro di rete e collaborazione con i Centri di Accoglienza. A volte i migranti abbandonano lo stesso Centro e non si riescono a rintracciare, spesso ritornano al Paese d'origine. Per gli studenti ristretti l'abbandono scolastico coincide con la rimessa in libertà. Una criticità evidente consiste nella carenza di percorsi professionalizzanti e formativi che insegnino un mestiere, una competenza spendibile subito nel mercato del lavoro. La mancanza di sede propria causa, invece, difficoltà a stringere accordi con il sistema della formazione professionale e con gli EELL per proporre un'offerta formativa in grado di rispondere alla necessità di un bacino d'utenza per lo più straniera che ha bisogno di certificazioni e qualifiche spendibili nel mondo del lavoro. A ciò si aggiunga la difficoltà a stipulare accordi tra CPIA, CPI e Comuni per favorirne il raccordo e consentire l'accoglienza, la presa in carico e le possibili azioni di orientamento a favore della popolazione adulta in attesa di una collocazione/ricollocazione lavorativa.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.</p>
----------------------------	--

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sull'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è, nella maggior parte dei casi, superiore ai riferimenti regionali e ai riferimenti del sud, pur non essendo in linea con i riferimenti nazionali. La principale causa della difficoltà a trovare un lavoro nel territorio reggino è da rinvenire nello scarso, talvolta inesistente, tessuto industriale. Le azioni di orientamento da parte della scuola, come spiegato sopra, sono da considerarsi efficaci seppur migliorabili.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numero dei percorsi ordinamentali attivati

La tabella riporta il numero dei percorsi ordinamentali attivati nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	21	30	49
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	-	12	14	16
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	-	12	8	6

I riferimenti sono medie.

3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D26 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
È stato elaborato un curricolo di istituto	-	100%	95%	90%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche)	-	50%	90%	71%
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dal CPIA	-	100%	76%	77%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dal CPIA	-	50%	33%	38%
Altri aspetti del curricolo	-	0%	10%	10%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto del curricolo. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.b.1 - Numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa
 3.1.b.2 - Tipo di interventi di ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta il numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa attivati dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 per tipo [Questionario CPIA D27 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO CORSI/ATTIVITA' - 3.1.b.1				
Numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa	-	3	26	55
TIPOLOGIA CORSI/ATTIVITA' - 3.1.b.2				
Sessioni di formazione civica e di informazione	-	2	8	14
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	-	0	5	14
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	0	3	8
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	2
Corsi di informatica	-	0	2	3
Cordi di lingue straniere	-	0	3	8
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	0	1
Corsi di educazione finanziaria	-	0	1	0
Altre iniziative	-	0	4	5

I riferimenti sono medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 - Aspetti della progettazione didattica
 3.1.c.2 - Tipo di aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D28 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEGLI ASPETTI - 3.1.c.1				
Numero del tipo di aspetti presenti nella progettazione didattica	-	5	6	6
TIPO DI ASPETTI - 3.1.c.2				
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	-	100,0%	95,2%	89,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	-	0,0%	19,0%	26,6%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	-	0,0%	9,5%	16,0%
Progettazione di unità di apprendimento	-	100,0%	100,0%	95,7%
Programmazione per gruppi di livello	-	100,0%	85,7%	88,3%
Programmazione per dipartimenti disciplinari	-	100,0%	90,5%	91,5%
Programmazione in continuità verticale	-	50,0%	52,4%	51,1%
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	-	0,0%	47,6%	53,2%
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	-	0,0%	57,1%	54,3%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	-	50,0%	28,6%	30,9%
Altri aspetti della progettazione didattica	-	0,0%	4,8%	9,6%

Per il descrittore 3.1.c.1 i riferimenti sono medie.

Per il descrittore 3.1.c.2, nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D29 a.s. 2021/2022].

Assi culturali/discipline in cui vengono effettuate prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
L2	-	2,1%	22,3%	97,9%
Asse dei linguaggi	-	2,1%	21,3%	95,7%
Asse storico-sociale	-	1,1%	19,1%	66,0%
Asse matematico	-	2,1%	21,3%	93,6%
Asse scientifico-tecnologico	-	1,1%	19,1%	73,4%
Non sono state svolte prove	-	0,0%	0,0%	1,1%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.

3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove strutturate di valutazione, in itinere e in uscita, per gruppi di livello paralleli nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
VALUTAZIONE IN ITINERE				
L2	-	0,0%	10,6%	59,6%
Asse dei linguaggi	-	0,0%	8,5%	46,8%
Asse storico-sociale	-	0,0%	8,5%	38,3%
Asse matematico	-	0,0%	8,5%	44,7%
Asse tecnologico-scientifico	-	0,0%	8,5%	38,3%
Non sono state svolte prove	-	2,1%	11,7%	37,2%
VALUTAZIONE IN USCITA				
L2	-	0,0%	10,6%	68,1%
Asse dei linguaggi	-	0,0%	7,4%	46,8%
Asse storico-sociale	-	0,0%	7,4%	40,4%
Asse matematico	-	0,0%	7,4%	46,8%
Asse tecnologico-scientifico	-	0,0%	7,4%	38,3%
Non sono state svolte prove	-	2,1%	11,7%	31,9%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato prove strutturate di valutazione in itinere/uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove strutturate di valutazione in itinere/uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato prove strutturate di valutazione in itinere/uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina

Punti di forza	Punti di debolezza
Questo CPIA conta un elevato numero di percorsi di alfabetizzazione e di primo periodo attivati, maggiore rispetto ai riferimenti della Calabria e del Sud Italia. Le numerose Sedi aperte per rispondere alle necessità dell'utenza si abbinano ad un continuo adattamento del curriculum ai bisogni e ai livelli di conoscenza e di competenza accertati con il test di ingresso. Le sessioni di formazione civica sono attive in quasi tutte le sedi e funzionano regolarmente. I progetti PON per i quali la scuola si candida, tutte le volte che le tematiche sono aderenti agli obiettivi esplicitati nel PTOF, hanno garantito e garantiscono certamente un ampliamento dell'offerta formativa indirizzata agli adulti partecipanti. L'elaborazione del curriculum tiene conto dei bisogni formativi dell'utenza e delle aspettative educative e formative del contesto locale.	In un contesto scolastico rivolto all'Istruzione/Educazione degli adulti, manca un ampliamento dell'offerta, quale l'Alfabetizzazione Funzionale, che, mettendo al centro la necessità di dare risposte concrete ai bisogni formativi di molti cittadini, abbia nella specificità dell'apprendere in età adulta il suo punto di forza e la sua ragione d'essere. L'Alfabetizzazione Funzionale, necessaria all'utenza adulta con scarso possesso di competenze di base, in una prospettiva di recupero e ampliamento delle competenze di base, è di fondamentale importanza per fornire competenze che favoriscano il proseguimento verso la formazione professionale. Mancano, infatti, corsi/attività che diano competenze pratiche spendibili nel mercato del lavoro, ad esempio: taglio e cucito, giardinaggio, cucina, ceramica, recupero di attività artigianali, ecc. La difficoltà

<p>Le scelte curriculari relative a metodi, organizzazione e valutazione sono coerenti a età e caratteristiche psicosociali dei discenti nei diversi gruppi di livello. Il curricolo della scuola e i traguardi individuati sono in linea con i documenti ministeriali e con le indicazioni europee. L'ampliamento dell'offerta formativa è volto alla formazione civica, al potenziamento della lingua italiana e inglese, ad attività artistiche, musicali e di drammatizzazione. Il CPIA stipula Protocolli di intesa e Accordi di rete con Scuole e altre Istituzioni, ha contatti con Organizzazioni in ambito socio-economico, medico e culturale e con Organismi pubblici. Stipula partenariati con diverse Agenzie educative e Associazioni (SPRAR, MOCI, ecc.), ha contatti con Enti locali, Prefettura, Istituti Penitenziari, Comunità Ministeriale e Giustizia minorile. Mette in atto azioni specifiche a favore degli utenti che interessano la Prefettura (Test Lingua italiana per extracomunitari che richiedono rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno di lungo periodo). Il CPIA programma per ambiti disciplinari e gruppi di livello. Le programmazioni didattiche sono finalizzate all'apprendimento delle competenze per assi culturali; sono articolate in unità di apprendimento (UdA) che riportano: obiettivi suddivisi in competenze, abilità e conoscenze, attività previste e strumenti da utilizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UdA. Le scelte didattiche compiute sono sottoposte dai Consigli di Livello (CdL) a riflessioni periodiche per eventuali revisioni/adequamenti in base ai bisogni formativi dei discenti. Il Collegio Docenti detta i criteri generali della progettazione didattica; i Dipartimenti disciplinari e i CdL li declinano operativamente. Per la validità della programmazione didattica, si effettuano prove di valutazione delle competenze in entrata, in itinere e in uscita. Le modalità di verifica sono varie: prove scritte, oggettive/strutturate (test vero/falso, domande risposta multipla), prove di realtà/autentiche, interrogazioni. I risultati sono condivisi.</p>	<p>risiede nel fatto di non avere locali propri del CPIA al fine di dotarli opportunamente di tutti gli strumenti necessari per un adeguato svolgimento delle suddette attività. Ne risente la promozione dell'attività laboratoriale e l'opportunità di acquisire anche nuove competenze digitali e tecnologiche da parte sia di studenti che di docenti. I momenti di confronto sull'efficacia degli strumenti di progettazione sono insufficienti, pertanto, occorre prevedere ulteriori momenti di condivisione affinché i docenti possano rielaborare la progettazione esistente e renderla più funzionale alle pratiche d'aula. Vanno, inoltre, potenziati i momenti di raccordo tra alfabetizzazione e primo livello, nonché tra primo livello e secondo livello. Non tutti i docenti somministrano prove autentiche/di realtà per la valutazione degli studenti. Occorre, pertanto, una generalizzazione e una messa a sistema delle più moderne e funzionali strategie di valutazione.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e i periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione</p>

didattica è condivisa tra i docenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta la frequenza di utilizzo dei laboratori multimediali da parte del CPIA nell'a.s. 2021/2022 per finalità e per tipo di sede [Questionario CPIA D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA			Riferimento SUD			Riferimento NAZIONALE		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	-	100,0%	0,0%	80,0%	76,0%	32,0%	76,0%	56,6%	49,2%	68,0%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	-	100,0%	0,0%	80,0%	96,0%	36,0%	52,0%	66,4%	25,4%	82,0%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	-	100,0%	0,0%	80,0%	92,0%	20,0%	72,0%	66,4%	28,7%	78,7%
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	-	0,0%	60,0%	100,0%	40,0%	80,0%	64,0%	50,8%	71,3%	51,6%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	-	0,0%	60,0%	100,0%	44,0%	60,0%	80,0%	59,8%	43,4%	70,5%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	-	0,0%	60,0%	100,0%	100,0%	48,0%	32,0%	95,1%	36,9%	41,8%
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	-	20,0%	40,0%	100,0%	92,0%	48,0%	44,0%	92,6%	45,9%	35,2%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	-	20,0%	40,0%	100,0%	88,0%	36,0%	60,0%	99,2%	26,2%	48,4%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	-	20,0%	40,0%	100,0%	100,0%	8,0%	40,0%	100,0%	10,7%	27,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo dell'Aula Agorà

La tabella riporta il numero di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà	-	0	1	6

I riferimenti sono medie.

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco della giornata nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	4,5	9,7	18,5
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	3,5	3,8	5,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	1,9	1,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	0,0	4,2	9,6
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	15,5	16,9	21,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	8,5	8,0	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	7,0	4,5	2,9
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	0,5	6,1	13,2
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	1,0	3,6	9,8
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	0,0	2,1	2,8
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	5,0	1,5	1,1
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	0,0	1,0	9,2

I riferimenti sono medie.

3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco dell'anno nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	21,0	16,5	31,1
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	12,0	11,3	16,1
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	12,0	6,9	6,9
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	0,5	4,5	13,2
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	0,0	10,5	21,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	0,0	1,8	2,2
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	0,3	1,6
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	0,0	6,0	17,4

I riferimenti sono medie.

3.2.c Metodologie didattiche

3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Cooperative learning	-	1,1%	19,1%	89,4%
Classi aperte	-	0,0%	12,8%	51,1%
Gruppi di livello	-	2,1%	21,3%	93,6%
Flipped classroom	-	0,0%	12,8%	52,1%
Comunicazione Aumentativa Alternata	-	0,0%	3,2%	18,1%
Altra metodologia didattica	-	0,0%	6,4%	29,8%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole di comportamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEL TIPO DI AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione	-	0,0%	0,0%	0,0%
Fino a 2 azioni	-	0,0%	4,3%	25,5%
Più di 2 azioni	-	2,1%	18,1%	74,5%
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non sono state realizzate azioni per condividere regole di comportamento	-	0,0%	0,0%	0,0%
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	-	2,1%	22,3%	93,6%
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	-	2,1%	20,2%	83,0%
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello)	-	2,1%	19,1%	93,6%
Altre azioni	-	0,0%	2,1%	9,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano di aver realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle sedi in condivisione con le scuole ospitanti, si stipulano accordi e convenzioni per utilizzare, ove possibile, spazi utili alla formazione degli adulti (come per esempio le biblioteche). Esistono strumenti multimediali, sia pure collocati in spazi non sufficientemente ampi e soddisfacenti, derivanti dalla dotazione ordinaria o dalla partecipazione a bandi PON che ne hanno finanziato l'acquisto (LIM, PC portatili, Proiettori). Il periodo pandemico, tra i tanti risvolti negativi, ha prodotto, come unico aspetto positivo, l'uso continuativo degli strumenti digitali e social. Conseguentemente docenti, personale ATA, studentesse e studenti hanno sperimentato e consolidato, facendo di necessità virtù, l'impiego e la competenza concernente tali strumentazioni e modalità. Gli orari dei percorsi sono tendenzialmente flessibili onde adattarsi alle esigenze delle studentesse e degli studenti, talvolta lavoratori. La fascia in cui si colloca la maggior parte dell'attività formativa (sia di alfabetizzazione che di primo livello didattico) è quella pomeridiana. Segue, per importanza e frequenza, l'orario mattutino, utilizzato nella scuola carceraria perché preferito dalla rispettiva organizzazione delle strutture circondariali. Non è in vigore l'orario serale (per la semplice ragione che risulta</p>	<p>Sono pochissime le sedi assegnate in modo esclusivo al CPIA. Sono assegnati in via esclusiva, per esempio, gli uffici di segreteria della sede centrale e gli spazi per la didattica di qualche sede distaccata allocate in ex biblioteche. Talvolta (raramente) le sedi che ci ospitano sono dotate di laboratori grandi ed efficienti e solo allora diventa possibile l'utilizzo degli stessi in turnazione con la scuola ospitante. Sempre a motivo della mancanza di idonei spazi ad uso esclusivo non si fa uso di aula agorà. Dimensione metodologica: La mancato utilizzo continuativo di una piattaforma digitale non consente l'attivazione di metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso didattico attraverso la FAD. Dimensione relazionale: In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, le strategie di intervento fondate sull'approccio costruttivo non sempre sono condivise da tutti i docenti. A volte, da parte di qualche docente, l'intervento sanzionatorio viene visto come l'unica soluzione possibile per risolvere i problemi comportamentali. Bisogna quindi insistere sul concetto che, in realtà, la maggior parte degli atteggiamenti problematici hanno una matrice complessa e hanno come approccio risolutivo l'adozione di buone pratiche, atti</p>

<p>disagevole per l'utenza). Dimensione metodologica: Per affrontare la complessità sociale della realtà multiculturale del CPIA e far fronte alle specifiche esigenze educative degli adulti, si fa ricorso a metodologie didattiche diversificate. Si adotta una didattica individualizzata che prevede attività di recupero, per potenziare abilità o far acquisire specifiche competenze. L'attività didattica è flessibile. Gli studenti vengono inseriti in gruppi di livello in relazione alla loro preparazione di base per favorire il processo di insegnamento/apprendimento. L'azione di ogni docente mira a creare un clima accogliente, le attività e i contenuti proposti prendono avvio dalle esperienze e dagli interessi personali dei discenti. Le lezioni vengono adattate alle esigenze linguistico-culturali degli studenti, allungando/diversificando i tempi di acquisizione dei contenuti. Per le scelte metodologiche, si procede con gradualità, adottando strategie più rispondenti alle esigenze formative dell'adulto. Lezioni frontali e dialogate, lezioni individualizzate, conversazioni/dibattiti sono le strategie didattiche usate dai docenti di tutti i percorsi; nei percorsi di 1° livello sono utilizzati inoltre, cooperative learning, peer education, problem solving, learning by doing, didattica laboratoriale. Dimensione relazionale: Le relazioni tra discenti e docenti risultano positive, così come quelle tra studenti. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento d'Istituto e condivise nei gruppi di livello. Gli studenti sottoscrivono il Patto di corresponsabilità. In caso di criticità, il CPIA mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie e costruttive.</p>	<p>concreti, come, ad esempio, le azioni riparatorie da parte della studentessa e/o dello studente che ha sbagliato, in maniera tale da sollecitare la sua personale presa di coscienza dell'errore e il suo conseguente impegno a porvi rimedio.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi anche se non tutti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti, fundamentalmente, con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEL TIPO DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE				
Fino a 2 tipologie	-	0,0%	11,7%	29,8%
Da 3 a 5 tipologie	-	0,0%	3,2%	27,7%
6 tipologie e oltre	-	2,1%	7,4%	42,6%
TIPO DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE				
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	-	0,0%	0,0%	0,0%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	-	1,1%	6,4%	37,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale del CPIA	-	2,1%	7,4%	42,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	-	1,1%	13,8%	62,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	-	0,0%	6,4%	20,2%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	-	0,0%	2,1%	18,1%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	-	0,0%	2,1%	24,5%
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	-	0,0%	3,2%	14,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	-	1,1%	3,2%	22,3%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	-	2,1%	6,4%	34,0%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	-	1,1%	6,4%	38,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	-	2,1%	4,3%	31,9%
Non sono previsti strumenti per l'inclusione	-	0,0%	0,0%	4,3%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	-	2,1%	10,6%	56,4%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	-	2,1%	10,6%	44,7%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	-	2,1%	8,5%	35,1%

accessibilità e fruibilità di strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	-	0,0%	0,0%	8,5%
Utilizzo di software compensativi	-	0,0%	2,1%	21,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	-	0,0%	0,0%	6,4%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	-	1,1%	6,4%	37,2%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEL TIPO DI AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE				
Nessuna azione	-	0,0%	0,0%	0,0%
Da 1 a 4 azioni	-	1,1%	5,3%	28,7%
5 azioni e oltre	-	1,1%	17,0%	71,3%
TIPO DI AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE				
Non sono state realizzate azioni di accompagnamento alla personalizzazione	-	0,0%	0,0%	0,0%
Attività di tutoring svolta dai docenti/educatori/mediatori culturali	-	0,0%	18,1%	80,9%
Erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD)	-	2,1%	20,2%	85,1%
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	-	2,1%	18,1%	71,3%
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	-	1,1%	18,1%	80,9%
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	-	1,1%	20,2%	93,6%
Riorganizzazione e/o rimodulazione dei gruppi di livello	-	2,1%	21,3%	86,2%
Altre azioni per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi	-	0,0%	0,0%	2,1%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi.

3.3.c Attività di recupero

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO				
Nessuna azione	-	0,0%	3,2%	4,3%
Da 1 a 3 azioni	-	2,1%	17,0%	72,3%
4 azioni e oltre	-	0,0%	2,1%	23,4%
TIPO DI AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO				
Non sono state realizzate azioni di recupero	-	0,0%	3,2%	4,3%
Attivazione di moduli per il recupero	-	0,0%	11,7%	68,1%
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	-	2,1%	16,0%	81,9%
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	-	2,1%	16,0%	74,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero	-	0,0%	3,2%	38,3%
Altre azioni per il recupero	-	0,0%	0,0%	4,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.d Attività di potenziamento

3.3.d.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO				
Nessuna azione	-	0,0%	2,1%	7,4%
Da 1 a 3 azioni	-	2,1%	18,1%	76,6%
4 azioni e oltre	-	0,0%	2,1%	12,8%
TIPO DI AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO				
Non sono state realizzate azioni di potenziamento	-	0,0%	2,1%	7,4%
Attivazione di moduli per il potenziamento	-	0,0%	14,9%	64,9%
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	-	2,1%	16,0%	69,1%
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	-	2,1%	13,8%	58,5%
Attivazione d uno sportello per il potenziamento	-	0,0%	2,1%	25,5%
Altre azioni per il potenziamento	-	0,0%	0,0%	2,1%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In un ambiente multietnico, quale quello del CPIA, le azioni attuate per garantire e favorire l'inclusione e la socializzazione sono continue e adottate da tutti i docenti, nonostante solo qualche docente sia in possesso del titolo di specializzazione al sostegno. In base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe, ogni docente predispose il proprio piano di lavoro educativo e didattico, progettando concretamente buone prassi inclusive in interazione fattiva con il territorio sulla base del PTOF e delle scelte educative individuate dal Consiglio di livello. Il CPIA realizza attività di inclusione attraverso: l'accoglienza degli alunni stranieri, la visita guidata agli spazi dell'istituto, il colloquio conoscitivo, il test d'ingresso per una prima rilevazione delle competenze linguistiche nell'italiano L2, la predisposizione di percorsi di prima alfabetizzazione, un adeguato sostegno linguistico, l'utilizzo di diverse forme comunicative (verbale, iconografica), l'organizzazione di feste e manifestazioni interculturali. La scuola promuove Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, scrittura creativa finanziati da PON, MIUR, Regione, ecc.). Il CPIA, come prevede la sua vision, promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze e della diversità culturale. Vengono utilizzate forme comunicative molteplici: verbale, molteplicità di lingue, web; tali forme sono risultate efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza. Il CPIA favorisce la personalizzazione dei percorsi di istruzione mediante: - attività di tutoring svolta dai docenti, - monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi, - modulazione dei modi e dei tempi (anticipare/posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti, - aggiornamento/rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente, - riorganizzazione e rimodulazione dei</p>	<p>Il concetto di "Inclusione", eliminando ogni forma di discriminazione, nel rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, dell'uguaglianza fra tutti i cittadini e della non discriminazione, sottintende l'applicazione stabile di un processo continuo, mirato ad offrire un'istruzione di qualità a tutti gli studenti, intesi come persone nella loro completezza e partecipazione sociale, nel rispetto delle diversità, dei differenti bisogni e abilità. Per il CPIA però non sono previsti docenti di sostegno. Per tutte le problematiche riguardanti i processi dell'inclusione e il rispetto delle diversità mancano figure di riferimento quali mediatori linguistico culturali o operatori specializzati delle associazioni di volontariato e mancano il materiale strutturato specifico, laboratori attrezzati, formazione e competenze specifiche. Le iniziative realizzate (feste, conferenze, ecc..) su temi interculturali ci sono ma dovrebbero essere ulteriormente estese. Nelle attività di inclusione il coinvolgimento di soggetti esterni (tutor/educatori, istituzioni, associazioni) esiste ma è limitato e va, quindi, incrementato. Gli interventi di potenziamento sono scarsi in quanto l'ufficio scolastico di riferimento non destina, ormai da qualche anno, organico da adibire allo scopo specifico.</p>

<p>gruppi di livello. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA per favorire il recupero e il potenziamento degli studenti attiva i rispettivi moduli di recupero e di potenziamento suddividendo i gruppi di livello in sottogruppi. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (Cooperative Learning, Tutoring e peer tutoring, didattica laboratoriale, Problem solving , ecc.) e questi interventi sono efficaci. L'Istituzione scolastica stimola gli apprendimenti dei singoli studenti mettendo in risalto le loro abilità con attività di arricchimento, partecipazione a progetti vari, ecc. Inoltre, si cerca di approfondire le tematiche oggetto di studio con interventi anche individualizzati. Le modalità di recupero prevalentemente adottate, nei casi di studenti con profitto insufficiente, sono le lezioni individualizzate, lo studio assistito in classe e l'allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di soddisfacente qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono adeguati.</p>

3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

La tabella riporta gli strumenti utilizzati dal CPIA per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D40 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Interviste	-	2,1%	22,3%	97,9%
Prove d'ingresso	-	2,1%	20,2%	67,0%
Dossier del corsista	-	2,1%	18,1%	66,0%
Altri strumenti	-	0,0%	1,1%	4,3%
Accertamento delle competenze				
Interviste	-	2,1%	20,2%	80,9%
Prove d'ingresso	-	2,1%	22,3%	98,9%
Dossier del corsista	-	2,1%	17,0%	62,8%
Altri strumenti	-	0,0%	2,1%	3,2%
Altra Azione				
Interviste	-	0,0%	0,0%	3,2%
Prove d'ingresso	-	0,0%	0,0%	1,1%
Dossier del corsista	-	0,0%	0,0%	2,1%
Altri strumenti	-	0,0%	0,0%	5,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D41 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per la continuità	-	0,0%	0,0%	1,1%
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un percorso e l'altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico)	-	2,1%	22,3%	92,6%
Condivisione di criteri per il passaggio da un percorso a un altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico)	-	1,1%	7,4%	33,0%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in entrata degli studenti	-	1,1%	12,8%	64,9%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in uscita degli studenti	-	0,0%	2,1%	19,1%
Attività educative tra studenti di percorsi diversi	-	0,0%	7,4%	41,5%
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico provenienti dagli IC o da scuole secondarie	-	0,0%	6,4%	48,9%
Altre azioni per la continuità	-	0,0%	0,0%	4,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.c Attività di raccordo

3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D42 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per garantire il raccordo	-	0,0%	0,0%	1,1%
Trasmissione del fascicolo personale dello studente dal CPIA a un altro CPIA/livello/ istituto (es. libretto del corsista di PAIDEIA, UDA trasversali)	-	0,0%	17,0%	76,6%
Riconoscimento dei crediti tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto	-	1,1%	18,1%	80,9%
Condivisione dei criteri tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto	-	0,0%	2,1%	16,0%
Incontri formalizzati tra docenti di livelli diversi per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale	-	0,0%	8,5%	52,1%
Test rivolto agli studenti in uscita dal I livello concordato con il II livello	-	0,0%	0,0%	5,3%
Bilancio delle competenze previsto dai percorsi	-	0,0%	3,2%	17,0%
Attività educative e/o formative comuni svolte tra studenti di I e II livello e/o con la formazione professionale (es. attività di educazione alla cittadinanza attiva)	-	0,0%	3,2%	30,9%
Altre azioni per il raccordo	-	1,1%	1,1%	9,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale.

3.4.d Attività di orientamento in uscita

3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita degli studenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per l'orientamento in uscita	-	0,0%	0,0%	0,0%
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	-	0,0%	11,7%	55,3%
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	-	0,0%	9,6%	68,1%
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	-	2,1%	21,3%	93,6%
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	-	0,0%	8,5%	58,5%
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	-	1,1%	9,6%	47,9%
Visita delle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	-	0,0%	9,6%	39,4%
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	-	0,0%	2,1%	39,4%
Visita delle strutture formative con proposta di laboratori specifiche	-	0,0%	2,1%	16,0%
Altre azioni per l'orientamento in uscita	-	0,0%	2,1%	9,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'accoglienza e l'orientamento non sono momenti limitati all'inizio delle attività didattiche, ma sono pratiche continue. Tali azioni sono considerate parte integrante dell'attività didattica e vengono affidate a tutto il personale che opera all'interno della scuola. Le attività di accoglienza iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate. Il cittadino che intende iscriversi a uno dei percorsi del CPIA è accolto da un docente/tutor per un primo colloquio conoscitivo. Al CPIA affluisce un'utenza molto eterogenea che porta esperienze, esigenze e competenze a loro volta assai differenziate: riconoscerle e valorizzarle è un primo e fondamentale passo per la costruzione di un percorso formativo adeguato. Vengono rilevate, infatti, le competenze formali, informali e non formali degli studenti attraverso lo svolgimento di un'intervista e la redazione di un dossier che recepisce la documentazione e la storia personale e professionale dello studente. L'accertamento delle competenze funzionali, utili per il riconoscimento dei crediti, avviene</p>	<p>Non è presente nella scuola una figura esterna di riferimento (mediatore culturale e linguistico) per l'accoglienza e l'orientamento in ingresso. Pur essendoci già, si sente l'esigenza di incrementare le azioni di raccordo/integrazione compiute nel passaggio tra Primo e Secondo livello e, soprattutto, nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio. Si sente, infine, la necessità di dematerializzare il processo concernente la definizione e la stipula dei patti formativi che, al momento, risultano caratterizzati da un uso notevole di carta e da un notevole dispendio di energia e tempo sia per il dirigente scolastico che si trova a dover firmare più di mille patti ogni anno e sia per la commissione di lavoro. Il tutto potrebbe essere snellito utilizzando la firma digitale, allorché la segreteria sarà preparata e formata ad introdurre questa metodologia.</p>

<p>attraverso la somministrazione di prove d'ingresso. La commissione per patto formativo include il Dirigente scolastico e quattro docenti di primo livello. E si relaziona con le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>L'orientamento costituisce una fase molto importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni. Le azioni di continuità/raccordo nel passaggio dai Percorsi di Alfabetizzazione ai Percorsi di Primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del Primo livello presentano un grado di strutturazione sufficiente. Gli strumenti utilizzati dal CPIA per realizzare azioni di continuità sono: dossier/libretto personale, patto formativo, protocolli e accordi con Istituti superiori. I docenti dei diversi Percorsi scolastici si incontrano periodicamente per definire Unità di apprendimento (UdA) trasversali, competenze in uscita e in entrata (Test in uscita concordato a volte con il secondo livello). Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più le attività sono orientate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado/corsi di formazione professionale. Si avviano con gli studenti colloqui di orientamento per la comprensione delle diverse inclinazioni e si illustrano i diversi indirizzi degli Istituti di Istruzione Secondaria. Si organizzano incontri tra studenti del CPIA e docenti di Secondo livello, referenti per l'orientamento.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera strutturata. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo con il secondo livello presentano un livello di strutturazione quasi sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se tali attività sono per lo più volte a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di formazione professionale. Il CPIA monitora in parte i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del territorio nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D44 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono stati rilevati i fabbisogni formativi del territorio	-	0,0%	1,1%	4,3%
Focus group	-	0,0%	1,1%	18,1%
Interviste con gli studenti	-	1,1%	14,9%	64,9%
Questionari elaborati dal CPIA	-	1,1%	10,6%	43,6%
Questionari elaborati dai Centri di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	-	1,1%	3,2%	14,9%
Analisi dei dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	-	2,1%	10,6%	45,7%
Incontri con gli stakeholder (es. enti locali, associazioni di categoria, aziende)	-	2,1%	16,0%	74,5%
Altro tipo di strumenti	-	0,0%	1,1%	6,4%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio.

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

La tabella riporta il tipo di azioni di ricerca realizzate dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D45, D46 a.s. 2021/2022]. Il 65% dei CPIA dichiara di aver svolto attività di RS&S nell'a.s. 2021/2022, mentre il 35% dei CPIA di non aver svolto attività di RS&S nell'a.s. 2021/2022.

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
POTENZIARE GLI AMBITI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 6 DEL DPR 275/99				
Progettazione formativa e ricerca valutativa	-	0,0%	5,3%	33,0%
Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico	-	0,0%	10,6%	50,0%
Innovazione metodologica e disciplinare	-	1,1%	13,8%	50,0%
Ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi	-	1,1%	11,7%	37,2%
Documentazione educativa e diffusione all'interno del CPIA	-	0,0%	9,6%	31,9%
Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici	-	0,0%	12,8%	50,0%
Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, tra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale	-	0,0%	4,3%	28,7%
VALORIZZARE IL CPIA COME STRUTTURA DI SERVIZIO				
Lettura dei fabbisogni formativi del territorio	-	0,0%	9,6%	51,1%
Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro	-	0,0%	5,3%	20,2%
Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta	-	0,0%	10,6%	41,5%
Accoglienza e orientamento	-	0,0%	11,7%	55,3%
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti	-	1,1%	12,8%	51,1%
FAVORIRE IL RACCORDO TRA I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI I LIVELLO E I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO				
Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, del DPR 275/99	-	0,0%	6,4%	26,6%
Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa	-	0,0%	10,6%	41,5%
Progettazione comune dei percorsi di I livello e dei percorsi di II livello	-	1,1%	10,6%	37,2%
FAVORIRE LA COSTRUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE				
Il CPIA e le reti territoriali per l'apprendimento permanente	-	1,1%	11,7%	54,3%
Leve strategiche e modelli di	-	0,0%	6,4%	23,4%

governance delle reti interistituzionali per l'apprendimento permanente				
Soggetti, ruoli e modalità organizzative	-	0,0%	6,4%	27,7%
Strumenti e procedure di raccordo e di comunicazione	-	0,0%	6,4%	31,9%
Altra azione di ricerca	-	0,0%	1,1%	6,4%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA svolge la corrispondente azione di ricerca, mentre la cella vuota indica che il CPIA non svolge la corrispondente azione di ricerca.

I riferimenti sono calcolati sul totale dei CPIA e indicano la percentuale di CPIA che svolgono la corrispondente azione di ricerca.

3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

3.5.c.1 Presenza del monitoraggio

La tabella riporta se nel CPIA è presente un monitoraggio nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D47 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza di monitoraggio	-	2,1%	19,1%	72,3%

I riferimenti sono percentuali di CPIA con presenza di un monitoraggio.

3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

La tabella riporta il tipo di strumenti di monitoraggio utilizzati dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D48 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Questionari rivolti all'utenza	-	2,1%	17,0%	62,8%
Griglie di valutazione create ad hoc	-	1,1%	12,8%	35,1%
Interviste individuali/di gruppo	-	2,1%	17,0%	43,6%
Altro tipo di strumenti	-	0,0%	1,1%	11,7%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio.

3.5.d Gestione delle risorse umane

3.5.d.1 Presenza di un organigramma

La tabella riporta la presenza di un organigramma nel CPIA per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D49 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza di un organigramma	-	1,1%	1,1%	2,1%

I riferimenti sono percentuali.

3.5.d.2 Presenza di un funzionigramma

La tabella riporta la presenza di un funzionigramma nel CIA per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CIA D49 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza di un funzionigramma	-	1,1%	3,2%	30,9%

I riferimenti sono percentuali.

3.5.d.3 Numero di incarichi attribuiti al personale del CIA

La tabella riporta il numero di incarichi attribuiti al personale del CIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CIA D50 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di incarichi attribuiti ai docenti	-	61,5	57,9	53,4
Numero di incarichi attribuiti al personale ATA	-	15,5	13,9	15,0

I riferimenti sono medie.

3.5.d.4 Percentuale di docenti per tipo di incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipo d'incarico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario CIA D51 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Responsabile di sede	-	18,4%	16,2%	16,8%
Componente commissione per la definizione del patto formativo individuale	-	17,3%	17,4%	16,7%
Funzione strumentale	-	14,8%	13,3%	14,4%
Figura di sistema	-	11,8%	13,3%	16,9%
Altra tipo di incarico	-	10,3%	20,0%	19,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 - Numero di progetti realizzati

3.5.e.2 - Spesa media dei progetti

3.5.e.3 - Spesa dei progetti per studente

La tabella riporta il numero totale dei progetti realizzati, la spesa media dei progetti realizzati e la spesa dei progetti per studente per l'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D15, D52 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMEROSITA' DEI PROGETTI NON FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.1				
Numero di progetti non finanziati con fondi PON e POR	-	3,5	5,5	8,0
NUMEROSITA' DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.2				
Numero di progetti finanziati con fondi PON e POR	-	1,0	3,3	2,6
SPESA TOTALE DEI PROGETTI NON FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.1				
Spesa totale per i progetti non finanziati con fondi PON e POR in euro	-	11.187,5	47.776,4	103.549,5
SPESA TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.2				
Spesa progetti finanziati con fondi PON e POR in euro	-	31.250,5	79.991,7	81.744,4
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.e.3				
Spesa dei progetti per studente	-			

I riferimenti sono medie

3.5.e.4 Tipo di progetti realizzati

La tabella riporta la presenza di progetti realizzati dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario CPIA D53 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
TIPO DI PROGETTI REALIZZATI				
Formazione e aggiornamento del personale	-	2,1	17,0	85,1
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	-	0,0	10,6	53,2
Abilità logico - matematiche e scientifiche	-	0,0	3,2	22,3
Inclusione (es. attività laboratoriali finanziate tramite la partecipazione a bandi - PON, MI, ASL, regioni, enti locali)	-	0,0	13,8	66,0
Attivazione di azioni di accompagnamento	-	0,0	2,1	14,9
Lingue straniere	-	0,0	9,6	41,5
Tecnologie dell'informazione e della comunicazionetiche (TIC)	-	2,1	11,7	52,1
Educazione alla convivenza civile (es. educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	-	0,0	5,3	40,4
Accoglienza, orientamento e continuità	-	0,0	3,2	39,4
Istruzione carceraria	-	0,0	8,5	44,7
Educazione finanziaria	-	1,1	6,4	28,7
Altri argomenti	-	1,1	10,6	33,0

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato uno o più progetti per il corrispondente argomento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato progetti per il corrispondente argomento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente argomento.

3.5.f Comunicazione interna

3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per la comunicazione interna nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D54 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Ordini di servizio	-	1,1%	19,1%	64,9%
Circolari	-	2,1%	22,3%	97,9%
Riunioni	-	2,1%	20,2%	96,8%
Bacheca	-	1,1%	11,7%	48,9%
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	-	0,0%	14,9%	75,5%
E-mail	-	2,1%	21,3%	96,8%
Chat e/o altri strumenti di comunicazione istantanea	-	1,1%	18,1%	70,2%
Altro tipo di strumenti	-	1,1%	6,4%	26,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna.

3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole organizzative con il personale scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D55 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per condividere regole organizzative	-	0,0%	0,0%	5,3%
Regolamento interno	-	2,1%	21,3%	84,0%
Vademecum di informazioni organizzative condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte	-	2,1%	14,9%	55,3%
Formazione del personale sulle regole organizzative	-	2,1%	13,8%	68,1%
Altre azioni	-	0,0%	4,3%	16,0%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico.

3.5.g Comunicazione esterna

3.5.g.1 - Numero di strumenti utilizzati per la comunicazione esterna

3.5.g.2 - Strumenti in lingua italiana per pubblicizzare l'attività del CPIA

3.5.g.3 - Strumenti in lingua straniera per pubblicizzare l'attività del CPIA

La tabella riporta il tipo di strumenti in lingua italiana e/o straniera utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D56 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.g.1				
Nessuno	-	0,0%	0,0%	0,0%
1-4	-	1,1%	13,8%	53,2%
5-8	-	1,1%	7,4%	44,7%
9 e oltre	-	0,0%	1,1%	2,1%
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA UTILIZZATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.g.2				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna	-	0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	-	2,1%	22,3%	100,0%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)	-	0,0%	7,4%	41,5%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	-	1,1%	20,2%	94,7%
Radio/tv locali	-	0,0%	6,4%	24,5%
Social media (es. facebook, twitter)	-	1,1%	18,1%	75,5%
Altri strumenti	-	0,0%	1,1%	13,8%
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE UTILIZZATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.g.3				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna	-	0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	-	2,1%	8,5%	43,6%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)	-	0,0%	2,1%	12,8%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	-	1,1%	11,7%	59,6%
Radio/tv locali	-	0,0%	1,1%	2,1%
Social media (es. facebook, twitter)	-	0,0%	4,3%	19,1%
Altri strumenti	-	0,0%	0,0%	4,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno.

3.5.g.4 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per presentare l'offerta formativa all'utenza nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D57 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	-	1,1%	2,1%	17,0%
Organizzazione di eventi e iniziative (es. feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	-	1,1%	17,0%	50,0%
Organizzazione di convegni e seminari	-	1,1%	13,8%	41,5%
Organizzazione di visite guidate presso il CPIA	-	0,0%	1,1%	6,4%
Altre azioni	-	0,0%	5,3%	40,4%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi del fabbisogno formativo è il punto di partenza di qualsivoglia azione da parte dello scrivente CPIA e si estrinseca attraverso varie modalità come, per esempio, questionari somministrati all'utenza, interviste, confronti con gli enti locali e, non ultima, la segnalazione da parte degli sprar, in seguito alla quale (non di rado) capita di aprire nuovi punti di erogazione laddove si concentra un gruppo di studenti adulti da alfabetizzare. Vista la numerosità dei Comuni in cui si svolge il servizio, un ruolo determinante è ricoperto dai Docenti Responsabili di Sede e dai Docenti con funzione strumentale per i rapporti con il territorio che dialogano, sempre riferendo e in totale accordo con il Dirigente scolastico, con le varie realtà locali per intercettare i bisogni formativi della popolazione adulta. Le risorse economiche utilizzate sono interamente destinate alle attività e ai progetti che l'istituto programma. Esiste, in buona sostanza, piena coerenza tra il documento didattico-programmatico PTOF e il documento amministrativo-contabile, Programma annuale. Anche le azioni di monitoraggio (sia dei processi che degli esiti) sono presenti, sia pur da migliorare e rendere strutturali. Esiste un organigramma ed anche un funzionigramma (resi visibili tramite appositi link posizionati sul sito web dell'Istituto) che periodicamente vengono tenuti aggiornati. Il numero degli incarichi affidati al personale docente e al personale ata è perfettamente proporzionato alla dotazione percentuale del personale stesso (si tiene conto, cioè, che il numero dei Docenti è circa il doppio di quello del personale ATA). Il rafforzamento dell'identità di questo CPIA è, in effetti, uno degli obiettivi dichiarati. Lo si persegue in vari modi, ultimamente ci si è attivati, di concerto con gli altri quattro CPIA della Calabria, per chiedere una variazione di nomenclatura. Si è avanzata la proposta di variare la dicitura centro provinciale istruzione adulti (CPIA) con istituto scolastico istruzione adulti (ISIA) in maniera da rendere più evidente, agli interlocutori esterni, la natura di scuola pubblica che caratterizza anche questa tipologia di Istituto. (Tenendo presente che</p>	<p>Non esiste una vera e propria attività di sperimentazione e di ricerca e di sviluppo (non esiste nella sua accezione di attività condotta autonomamente come CPIA di Reggio Calabria), anche perchè non si dispone di locali propri e idonei allo scopo. Tuttavia abitualmente, con un tema specifico che varia di anno in anno, si collabora all'azione di ricerca, sperimentazione e sviluppo condotta dal CPIA della città capoluogo di regione, Catanzaro. Pur essendo la scuola partecipe di numerose attività progettuali che si rivolgono sia agli studenti che al personale docente e ata, si riconosce la necessità di incrementare, nel prossimo futuro, progetti inerenti alla formazione su tematiche specifiche per il personale docente e Ata. Tali attività formative dovranno, in particolare, concernere le aree in cui meno sviluppate risultano le competenze acquisite e padroneggiate, in linea con il piano di miglioramento e di formazione che seguiranno alla predisposizione del presente RAV. La comunicazione interna sfrutta vari canali (compreso, quando si vuol dare celerità ai messaggi, una apposita chat di whatsapp) e tuttavia non ci riteniamo ancora soddisfatti dell'impiego e della consultazione da parte di buona parte del personale, del sito web della scuola. Anche per questo motivo (incentivare la navigazione sul sito, che, a tutti gli effetti va considerato come l'albo istituzionale, secondo normativa) si sta approfittando delle possibilità di finanziamento offerte da Scuola Digitale 2026 per rinnovare il sito istituzionale della scuola secondo standard di visibilità e di fruibilità definiti a livello nazionale. La comunicazione verso l'esterno è in via di implementazione, nella consapevolezza che esista un margine di miglioramento mai del tutto esaurito. L'organico del potenziamento è stato assegnato, a questo CPIA, unicamente nell'a.s. 2015/16 e poi non più. La maggiore difficoltà che si riscontra nella gestione dell'organico è da rinvenirsi nello spezzettamento delle assegnazioni. In altri termini, l'organico che viene assegnato dall'ufficio scolastico non è unitario ma assegnato per singoli distretti (i vari territori in</p>

<p>in molti, quando si parla di centro provinciale, si generano dubbi ed equivoci interpretativi). Si sfruttano, ove possibile e coerente con l'offerta formativa, i bandi progettuali sia del PON e del POR sia di altra tipologia (di recente, a titolo d'esempio, la Scuola si è resa protagonista di due mobilità a Rodi e a Lisbona, nell'ambito dei progetti di scambio culturale Erasmus+). Questi progetti di scambio culturale Erasmus+, ai quali il Cpia si candida spesso, consentono di alzare lo sguardo anche sulle realtà scolastiche dei paesi esteri e portano elementi conoscitivi di confronto che giovano alla crescita professionale di tutti. La comunicazione interna avviene prevalentemente tramite circolari, discussioni in seno agli organi collegiali e riunioni con i Responsabili di Sede.</p>	<p>cui si opera) da ciò deriva che, allorché si assenta una persona (docente o ata), per esempio, a Bova, non lo si può sostituire con il personale assegnato a Rosarno. Fortunatamente esiste un certo grado di disponibilità (allo spostamento da sede a sede diversa) offerto dai docenti che limita le difficoltà appena accennate.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>La missione e la visione sono definite in maniera tale da risultare in sintonia con i fabbisogni formativi del territorio o per meglio dire "dei territori". La missione e la visione sono condivise all'interno della scuola ma si può indubbiamente perfezionare e potenziare la comunicazione all'indirizzo della comunità scolastica e dei territori in cui ricadono le sedi di pertinenza. Il CPIA svolge limitata attività di ricerca e solo in collaborazione con gli altri CPIA della Calabria, perchè non dispone di adeguati locali ad uso esclusivo. Si sta lavorando, attraverso un confronto con le amministrazioni locali, per ottenere l'assegnazione esclusiva di una Sede. Il CPIA utilizza forme di monitoraggio delle azioni che vanno, però, meglio strutturate e rese abituali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati ed assegnati in modo corretto e chiaro. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo accettabile ma si dovrà fare ancor meglio, pianificando le spese. Il CPIA utilizza varie strategie di comunicazione interna ed esterna e si stanno ponendo in campo interventi per migliorarle .</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dal CPIA per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D58 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state raccolte le esigenze formative	-	0,0%	0,0%	1,1%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)	-	1,1%	14,9%	46,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	-	1,1%	4,3%	25,5%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	-	0,0%	3,2%	26,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero delle attività di formazione	-	2,5	5,2	5,0

I riferimenti sono medie.

Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Tipo di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	-	-	0,0%	1,7%	2,7%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	-	-	0,0%	18,7%	15,0%
Scuola e lavoro	-	-	0,0%	0,3%	1,6%
Autonomia didattica e organizzativa	-	-	0,0%	0,3%	0,7%
Valutazione e miglioramento	-	-	0,0%	2,2%	2,7%
Didattica per competenza e innovazione metodologica	-	-	16,7%	10,3%	5,8%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	-	-	0,0%	6,3%	4,8%
Inclusione e disabilità	-	-	25,0%	3,0%	5,0%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	-	-	0,0%	1,1%	1,0%
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	-	-	58,3%	28,3%	23,0%
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)	-	-	0,0%	2,9%	2,4%
Insegnamento di italiano come L2	-	-	0,0%	2,2%	8,4%
Progettazione per UDA	-	-	0,0%	1,9%	3,1%
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA	-	-	0,0%	3,3%	5,5%
Formazione a distanza (FAD)	-	-	0,0%	4,0%	4,4%
Altro argomento di formazione	-	-	0,0%	13,3%	13,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Questo CPIA	-	-	16,7%	51,6%	55,8%
Rete di ambito	-	-	33,3%	21,3%	13,7%
Rete di scopo	-	-	0,0%	2,1%	6,4%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	-	-	0,0%	4,6%	6,0%
Università	-	-	0,0%	0,6%	2,9%
Altre istituzioni o enti accreditati	-	-	50,0%	19,8%	15,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.5 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato dal CPIA	-	-	16,7%	49,7%	59,2%
Finanziato dalla rete di ambito	-	-	33,3%	26,3%	14,3%
Finanziato dalla rete di scopo	-	-	0,0%	1,3%	5,3%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	-	-	0,0%	4,6%	6,3%
Finanziato dal singolo docente	-	-	0,0%	1,0%	1,9%
Finanziato da altri soggetti esterni	-	-	50,0%	17,1%	13,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.6 Docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	-	-	0,0%	0,4%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	-	-	0,0%	21,3%	17,5%
Scuola e lavoro	-	-	0,0%	0,0%	1,4%
Autonomia didattica e organizzativa	-	-	0,0%	0,0%	0,5%
Valutazione e miglioramento	-	-	0,0%	0,7%	1,4%
Didattica per competenza e innovazione metodologica	-	-	18,6%	9,2%	5,9%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	-	-	0,0%	4,2%	3,1%
Inclusione e disabilità	-	-	1,4%	0,2%	3,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	-	-	0,0%	0,2%	0,4%
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	-	-	79,9%	34,7%	28,1%
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)	-	-	0,0%	2,0%	2,2%
Insegnamento di italiano come L2	-	-	0,0%	1,8%	6,9%
Progettazione per UDA	-	-	0,0%	1,0%	2,8%
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA	-	-	0,0%	2,2%	4,6%
Formazione a distanza (FAD)	-	-	0,0%	2,3%	3,4%
Altro argomento di formazione	-	-	0,0%	10,3%	10,9%

I rI riferimenti sono medie percentuali.

Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numero di attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di attività di formazione	-	1,5	2,8	3,7

I riferimenti sono medie.

Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.2 Attività di formazione per il personale ATA per tipo di argomenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario CPIA D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800 R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	-	-	0,0%	8,1%	5,4%
Assistenza agli alunni con disabilità	-	-	0,0%	0,0%	0,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	-	-	75,0%	30,8%	25,0%
Il servizio pubblico	-	-	0,0%	0,3%	0,8%
Contratti e procedure amministrativo-contabile	-	-	25,0%	12,0%	6,8%
Procedure digitali sul SID1	-	-	0,0%	5,1%	6,0%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	-	-	0,0%	0,6%	1,1%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	-	-	0,0%	2,6%	8,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	-	-	0,0%	0,3%	0,6%
Gestione dei beni nei laboratori	-	-	0,0%	0,0%	0,5%
Gestione tecnica del sito web della scuola	-	-	0,0%	0,3%	1,2%
Supporto tecnico all'attività didattica	-	-	0,0%	5,1%	5,4%
Collaborazione docenti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	-	-	0,0%	0,3%	0,2%
Autonomia scolastica	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	-	-	0,0%	1,9%	3,9%
Relazioni sindacali	-	-	0,0%	0,0%	0,1%
Nuova disciplina in materia degli appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	-	-	0,0%	0,7%	3,1%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	-	-	0,0%	0,0%	1,8%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	-	-	0,0%	0,3%	0,9%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	-	-	0,0%	0,0%	1,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazioni con docenti e dirigenti nei processi di innovazione	-	-	0,0%	0,0%	0,5%
Gestione amministrativa del personale	-	-	0,0%	0,7%	4,3%
Legislazione accesso cittadini stranieri	-	-	0,0%	0,0%	1,0%
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità del CPIA	-	-	0,0%	0,3%	2,5%
Altro argomento	-	-	0,0%	0,0%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario CPIA D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R		Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Questo CPIA	-	-	50,0%	82%	64,6%
Rete di ambito	-	-	0,0%	7%	7,3%
Rete di scopo	-	-	0,0%	0%	6,0%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	-	-	0,0%	0%	4,3%
Università	-	-	0,0%	0%	0,0%
Altre istituzioni o enti accreditati	-	-	50,0%	10%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario CPIA D9, D10, D11, D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione	-	2,7%	3,8%	2,3%

I riferimenti sono percentuali.
Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 - Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale
 3.6.c.2 - Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

La tabella riporta ogni quanto tempo il CPIA aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario CPIA D61, D62 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	-	1,1%	19,1%	77,7%
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai	-	0,0%	0,0%	0,0%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	-	0,0%	2,1%	5,3%
Almeno 1 volta ogni due anni	-	0,0%	0,0%	3,2%
1 volta all'anno	-	0,0%	8,5%	34,0%
Più volte all'anno	-	1,1%	8,5%	35,1%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 - Numero di gruppi di lavoro formalizzati attivati

3.6.d.2 - Numeri di gruppi di lavoro formalizzati per argomento

3.6.d.3 - Percentuale di docenti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro

		Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.d.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		-	19,0	16,5%	14,9%
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.d.2 PERCENTUALE DI DOCENTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.d.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	-	0,5	0,6%	0,6%
	% Docenti	-	8,8	6,0	5,6
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti di I livello	N. gruppi di Lavoro	-	0,5	1,8%	1,6%
	% Docenti	-	8,8	26,0	25,3
Raccordo tra docenti di I livello e docenti di II livello	N. gruppi di Lavoro	-	0,5	1,0%	0,6%
	% Docenti	-	10,3	17,3	10,1
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici	N. gruppi di Lavoro	-	0,5	0,2%	0,4%
	% Docenti	-	8,8	3,1	4,7
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	-	2,5	2,4%	2,1%
	% Docenti	-	48,6	52,3	40,2
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	3,0	2,0%	2,4%
	% Docenti	-	55,6	32,6	27,4
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	2,5	0,9%	1,2%
	% Docenti	-	48,6	9,2	8,6
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	-	2,5	3,3%	2,6%
	% Docenti	-	48,6	65,6	47,2
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	-	4,0	1,8%	1,1%
	% Docenti	-	88,6	32,9	21,7
Raccordo con istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	-	1,0	0,8%	0,7%
	% Docenti	-	16,8	6,5	6,9
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	-	0,5	0,2%	0,1%
	% Docenti	-	7,4	1,6	0,8
Metodologie didattiche innovative	N. gruppi di Lavoro	-	1,0	1,1%	0,9%
	% Docenti	-	8,4	14,2	14,0
Altro	N. gruppi di Lavoro	-	0,0	0,5%	0,7%
	% Docenti	-	0,0	4,0	7,8

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esigenze formative del personale dipendente vengono intercettate soprattutto tramite strumenti strutturati. Le formazioni portate avanti negli ultimi due anni hanno riguardato un corso generale per la sicurezza (formazione che ha coinvolto tutto il personale docente e non docente) e la formazione inerente le procedure digitali sul SIDI che ha riguardato 11 assistenti amministrativi (cioè almeno uno per ognuna delle sedi di cui è composto questo CPIA). In entrambi i casi la scelta dell'argomento è derivata dalla constatazione che bisognava colmare alcune carenze conoscitive o alcune disinformazioni. L'aspetto positivo ha riguardato la scelta di optare per interventi formativi generali, di cui hanno beneficiato, cioè, tutte le sedi (centrale e periferiche). Si è attinto, per il finanziamento, ai fondi della dotazione ordinaria per la scuola, oltre che a stanziamenti straordinari previsti in periodo Covid. Infine, ulteriori finanziamenti di cui ci siamo avvalsi sono derivati dal "Decreto Sostegni".</p> <p>Nell'assegnazione di ruoli e incarichi (retribuiti e non) si tiene sempre conto sia della disponibilità degli assegnatari sia delle conoscenze/competenze da loro possedute. Ci sono docenti in grado di svolgere attività di formatori, in quanto in possesso di adeguate competenze, soprattutto informatiche. Esistono gruppi di lavoro su ogni tematica che riveste importanza per il CPIA. Ci sono, per esempio, quattro dipartimenti disciplinari che lavorano per delineare le competenze necessarie e utili. Ci sono gli incontri inter-sede (durante i quali ogni responsabile di sede espone al dirigente scolastico le problematiche inerenti al proprio territorio e si concordano le soluzioni) ed esistono dieci funzioni strumentali e svariate commissioni di lavoro funzionali al PTOF. I lavori effettuati e ogni documento prodotto dai gruppi di lavoro vengono archiviati a beneficio di tutti e consegnati in copia al dirigente scolastico. I docenti più esperti, ovvero quelli con maggiore anzianità di servizio, si mettono a disposizione sia per il servizio di tutoraggio ai neo immessi in ruolo, sia per l'accompagnamento verso i tirocinanti che, spesso e volentieri, chiedono di collaborare con il CPIA prima di laurearsi presso le facoltà per gli stranieri.</p>	<p>Oltre ai due interventi formativi citati nella colonna parallela a questa (Punti di Forza), ci sono state talvolta iniziative formative che hanno coinvolto uno o un gruppo ristretto di docenti e ata. Tali iniziative, pur risultando indubbiamente utili, sono state promosse principalmente su istanza dei soggetti partecipanti e non seguendo un ragionamento di effettiva necessità. Il dirigente scolastico è di recente insediamento in questo CPIA (settembre 2020) e naturalmente ha dovuto avere il tempo di prendere visione dello stato di avanzamento dei processi e delle esigenze che più si manifestavano, a ciò si aggiunga che il periodo di pandemia ha fortemente condizionato le possibilità di intervento. Questo strumento di autovalutazione (RAV), il piano di miglioramento che seguirà e il successivo piano di formazione, saranno certamente di impulso ad una rinnovata attività soprattutto per quel che concerne la formazione di cui più si sente il bisogno. Si sente la necessità, nello specifico, di una formazione riguardante la didattica per competenze e la necessità di una formazione riguardante l'uso delle nuove tecnologie e in particolare l'utilizzo del registro elettronico per il personale docente. Allo stesso modo si è già prospettata come necessaria una formazione specifica per il personale ata che riguardi le strategie per la dematerializzazione e le procedure per la digitalizzazione e la conduzione del protocollo informatico.</p>

Rubrica di autovalutazione	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sull'autovalutazione
<p>Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale e formale. Le attività di formazione</p>

che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA non sono state molto numerose, tuttavia la percentuale di personale del CPIA coinvolto è stata elevatissima. Il CPIA realizza iniziative formative di qualità , che incontrano, almeno in parte, i bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato anche se non frequentemente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base della disponibilità e delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è buona. Molti docenti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Numero di CPIA con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di CPIA con i quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D64 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di CPIA con cui sono stati stipulati accordi di rete	-	0,5	27,7	28,6

I riferimenti sono medie.

3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I ciclo con i quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D65 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete	-	8,0	4,0	4,8

I riferimenti sono medie.

3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 - Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.c.2 - Tipo di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II ciclo con i quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2021/2022 per tipo [Questionario CPIA D66, D67 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II CICLO CON CUI IL CPIA HA IN ESSERE ACCORDI DI RETE - 3.7.c.1				
Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete	-	18,0	14,0	8,8
TIPO DI ISTITUTI SCOLASTICI CON CUI IL CPIA HA IN ESSERE ACCORDI DI RETE - 3.7.c.2				
Istituto tecnico settore tecnologico	-	1,1	18,1	71,3
Istituto tecnico settore economico	-	2,1	18,1	83,0
Istituto professionale	-	2,1	17,0	80,9
Liceo artistico	-	1,1	5,3	38,3

Per il descrittore 3.7.c.1 i riferimenti sono medie.

Per il descrittore 3.7.c.2, nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha accordi di rete in essere con il corrispondente tipo di istituto scolastico di II ciclo, mentre la cella vuota indica che nel CPIA non ha accordi in essere con il corrispondente tipo di istituto scolastico di II ciclo.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno accordi in essere con il corrispondente tipo di istituto scolastico di II ciclo.

3.7.d Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

3.7.d.1 - Tipo di soggetti esterni con cui il CPIA ha in essere accordi

3.7.d.2 - Numero di accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni

3.7.d.3 - Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

3.7.d.1 - Tipo di soggetti esterni con cui il CPIA ha in essere accordi
 3.7.d.2 - Numero di accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni
 3.7.d.3 - Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

Tipo di soggetti	Numero accordi stipulati	Oggetto degli accordi								
		Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione e benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate e dalle Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centri per l'impiego	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aziende	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prefettura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Università	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terzo settore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azienda sanitaria locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Riferimento o CALABRIA	Oggetto degli accordi								
	Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione /organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate dalle Regioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Enti locali	1,1	0,0	2,1	2,1	1,1	1,1	2,1	0,0	0,0
Regioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Centri per l'impiego	1,1	0,0	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aziende	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	2,1	0,0	2,1	2,1	2,1	2,1	0,0	0,0	0,0
Prefettura	1,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Università	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Terzo settore	1,1	0,0	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Azienda sanitaria locale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri soggetti	1,1	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Riferimento o SUD	Oggetto degli accordi								
	Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione /organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate dalle Regioni	5,3	2,1	0,0	4,3	0,0	1,1	0,0	2,1	4,3
Enti locali	7,4	2,1	7,4	9,6	3,2	2,1	10,6	1,1	4,3
Regioni	2,1	1,1	3,2	2,1	1,1	0,0	2,1	4,3	2,1
Centri per l'impiego	2,1	0,0	1,1	2,1	1,1	0,0	0,0	1,1	2,1
Aziende	4,3	1,1	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	10,6	1,1	6,4	20,2	7,4	4,3	4,3	2,1	4,3
Prefettura	5,3	0,0	1,1	5,3	0,0	0,0	3,2	0,0	13,8
Università	4,3	6,4	0,0	2,1	2,1	0,0	2,1	6,4	7,4
Terzo settore	6,4	2,1	3,2	5,3	5,3	1,1	2,1	2,1	3,2
Azienda sanitaria locale	4,3	1,1	1,1	2,1	1,1	0,0	0,0	2,1	2,1
Altri soggetti	8,5	3,2	2,1	6,4	4,3	0,0	3,2	2,1	3,2

Riferimento o NAZIONALE	Oggetto degli accordi								
	Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione /organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate dalle Regioni	26,6	11,7	1,1	14,9	3,2	2,1	9,6	7,4	12,8
Enti locali	33,0	8,5	20,2	36,2	14,9	7,4	54,3	5,3	14,9
Regioni	37,2	11,7	6,4	16,0	4,3	3,2	3,2	17,0	9,6
Centri per l'impiego	23,4	2,1	4,3	24,5	6,4	2,1	0,0	3,2	10,6
Aziende	17,0	3,2	2,1	9,6	0,0	0,0	1,1	1,1	5,3
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	34,0	5,3	11,7	62,8	30,9	11,7	12,8	3,2	16,0
Prefettura	25,5	0,0	2,1	26,6	3,2	2,1	6,4	0,0	53,2
Università	28,7	36,2	7,4	8,5	4,3	0,0	3,2	34,0	24,5
Terzo settore	31,9	12,8	14,9	31,9	24,5	3,2	12,8	6,4	11,7
Azienda sanitaria locale	8,5	3,2	1,1	11,7	10,6	1,1	2,1	2,1	8,5
Altri soggetti	28,7	6,4	7,4	17,0	9,6	4,3	8,5	4,3	12,8

3.7.e Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.e.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia nell'a.s. 2021/2022 per oggetto degli accordi [Questionario CPIA D70, D71 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI ACCORDI				
Numero totale accordi	-	2,5%	1,1%	0,9%
Numero oggetto degli accordi	-	3,0%	1,4%	1,4%
OGGETTO DEGLI ACCORDI				
Formazione e aggiornamento del personale	-	0,0%	2,1%	11,7%
Allestimento laboratori didattici	-	1,1%	6,4%	27,7%
Potenziamento biblioteche	-	1,1%	2,1%	7,4%
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	-	1,1%	4,3%	25,5%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	-	1,1%	3,2%	10,6%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivo	-	2,1%	5,3%	17,0%
Organizzazione/utilizzo degli spazi	-	0,0%	4,3%	22,3%
Altro oggetto	-	0,0%	4,3%	22,3%

Per quanto riguarda il numero di accordi stipulati, i riferimenti sono medie.

Per quanto riguarda l'oggetto degli accordi stipulati, nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.f Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.f.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

La tabella riporta il tipo di azioni che il CPIA ha realizzato per coinvolgere genitori/tutori/educatori nell'a.s. 2020/2021 [Questionario CPIA D72 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA RCMM19800R	Riferimento CALABRIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per coinvolgere tutori/educatori/famiglie	-	0,0%	11,7%	38,3%
Colloqui con i docenti	-	2,1%	19,1%	93,6%
Comunicazioni sulle attività del CPIA	-	1,1%	13,8%	79,8%
Note informative sui progressi degli studenti	-	0,0%	3,2%	31,9%
Manifestazioni sportive	-	0,0%	10,6%	29,8%
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	-	0,0%	0,0%	13,8%
Feste interculturali	-	0,0%	2,1%	20,2%
Seminari con esperti	-	0,0%	3,2%	12,8%
Spettacoli teatrali/musicali	-	0,0%	5,3%	21,3%
Altre azioni per coinvolgere tutori/educatori/famiglie	-	0,0%	0,0%	8,5%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA articola i suoi interventi grazie, soprattutto, agli accordi, alle intese ed alle collaborazioni a vario titolo che pone in essere con le diverse realtà territoriali. Le intese con gli altri CPIA riguardano l'adesione alla rete RIDAP (rete italiana istruzione degli adulti) che annovera come membri molti CPIA di tutta Italia e si occupa di tante questioni di interesse per questa tipologia di scuola. Altra collaborazione continuativa si ha con il CPIA di Catanzaro che, come centro di sviluppo, ricerca e sperimentazione della Calabria, coinvolge ogni anno questo CPIA nelle proprie attività di indagine conoscitiva e applicativa su tematiche importanti per l'istruzione degli adulti. Le tante collaborazioni con le scuole del primo ciclo (che non risultano dalle tabelle di comparazione, di fatto incomplete) hanno, prevalentemente, lo scopo di disporre dei locali (aule, servizi igienici, eventuali laboratori). Infatti il CPIA non avendo sedi proprie, utilizza strutture condivise, previa convenzione, e ciò consente di accogliere nella maniera più completa possibile gli adulti da alfabetizzare e/o da istruire. Le collaborazioni con le scuole del secondo ciclo sono ancor più numerose e hanno specialmente il fine di condividere i criteri per formalizzare l'utilizzo dei patti formativi a beneficio di studentesse e studenti (ai sensi del DPR 263/2012). La collaborazione con le scuole di secondo ciclo (diciannove tra istituti tecnici, professionali e liceo artistico) evidentemente consente la diversificazione dei percorsi per le studentesse e gli studenti del secondo livello, offrendo un ampio ventaglio di proposte formative. Particolari reti di scopo con le scuole e altri Enti, si costituiscono, poi, quando si tratta di progetti PON o FAMI a cui questo CPIA spesso si candida. Collaborazione degna di nota è, inoltre, quella con gli uffici della Prefettura, finalizzata a concordare le date e le modalità dei test di ingresso per la conoscenza della lingua italiana rivolti ai richiedenti il permesso di soggiorno. Si collabora, stipulando intese, con gli EE.LL. in modo particolare per la cessione dei locali, laddove non ci sono scuole disponibili a cedere aule al CPIA. La collaborazione con le aree pedagogiche delle strutture carcerarie avviene in quattro diverse sezioni provinciali, sedi di Istituti di pena (Reggio Calabria che comprende anche Arghillà, Palmi, Locri e Laureana di Borrello). Tali collaborazioni sono il mezzo attraverso il quale questa Istituzione scolastica garantisce percorsi di alfabetizzazione, primo e secondo livello ai detenuti. Le relazioni, per la condivisione della mission e della vision, coinvolgono non tanto le famiglie (che nel caso degli studenti adulti e prevalentemente extracomunitari sono inesistenti o nei paesi d'origine) quanto gli sprar (ovvero le strutture che ospitano queste/i ragazze/i). Oltre a ciò esiste una capillare condivisione di intenti e obiettivi con tutti i soggetti (scolastici e non) sopra citati.</p>	<p>Negli ultimi due anni, tristemente interessati dalla pandemia, è stato difficile, in molte realtà territoriali della provincia in cui questo CPIA svolge il proprio servizio, reperire i locali occorrenti. Persino alcune scuole con le quali si collabora da tanti anni, volendo evitare la promiscuità tra i propri alunni e gli adulti studenti del Cpia, sono state costrette a negarci la cessione delle aule o comunque a proporre soluzioni alternative spesso poco funzionali per l'Istituzione scrivente. Questo disagio ha riproposto con forza l'urgenza e la necessità di disporre di almeno una Sede (quella centrale) ad uso esclusivo del CPIA. Una sede propria consentirebbe una più precisa identità della Scuola per adulti (da non vedere come realtà istituzionale la cui struttura di ricezione risulti subordinata alle disponibilità altrui). Inoltre, non avere una sede propria impedisce (e questo è un ulteriore fattore di debolezza) di avere spazi idonei ed esclusivi per le riunioni collegiali, per una eventuale aula agorà e per una degna attività di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione così come prevista, almeno a livello di possibilità, dalla normativa scolastica riguardante i CPIA. Riguardo alle attività di alfabetizzazione e di istruzione (primo e secondo periodo didattico) la debolezza principale si registra non già per carenza di accordi con le realtà territoriali (che, come spiegato nella colonna accanto, sono numerose e coinvolgono realtà pubbliche, scuole e non, ed anche realtà private e di volontariato) e neppure per difetto di condivisione dell'offerta formativa...si registra difficoltà a portare avanti gli interi periodi formativi per il diffuso pendolarismo degli adulti, in special modo degli stranieri che spesso e volentieri sono "di passaggio". La carenza occupazionale della nostra Regione scoraggia e impedisce agli adulti in cerca di occupazione, spesso e volentieri, di trattenersi per lunghi periodi. Capita, pertanto, che i ragazzi e le ragazze (si tratta principalmente di giovani-adulti) inizino un percorso di studi al CPIA ma non lo completino, per trasferimento. Tale discontinuità è ancor più accentuata nelle sezioni carcerarie (in questo caso per motivi indipendenti dalla volontà dei detenuti). Accade, infatti, che gli studenti e le studentesse detenuti vengano spesso trasferiti dal carcere dove opera questo CPIA verso sezioni carcerarie di altra provincia o di altra regione (questo turn over rientra, d'altra parte, nella normale routine che riguarda i detenuti).</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative formali e informali rivolte ai portatori di interesse per illustrare e condividere l'offerta formativa ma le stesse vanno potenziate in alcune delle sedi di pertinenza. L'accoglienza degli studenti si può ritenere soddisfacente anche se si possono ulteriormente incrementare i momenti di confronto sul percorso formativo dello studente, per illustrare il processo in itinere e i risultati. Le modalità di coinvolgimento di sprar/tutori/educatori sono in generale adeguate, tranne che per poche sedi/punti di erogazione del servizio. La partecipazione alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti. Si registra la necessità di dotarsi di una sede propria ed esclusiva per potenziare le attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE DI BASE

Priorità

In relazione al secondo periodo didattico, diminuire la percentuale delle studentesse e degli studenti che non conseguono le competenze di base

Traguardo

Portare la percentuale di coloro che non riescono a conseguire il livello base delle competenze, nel secondo periodo, dal 90% al 70%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Padroneggiare gli strumenti e le procedure della didattica per competenze

2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Migliorare le procedure di accoglienza e accompagnamento delle studentesse e degli studenti adulti per diminuire la dispersione

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale sulla tematica: "Didattica per competenze"

4. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Interagire con le associazioni territoriali e attuare strategie condivise per stimolare maggior continuità nella frequenza dei discenti di secondo periodo

Priorità

Aumentare la percentuale delle studentesse e degli studenti che, nel conseguimento delle competenze di base, raggiungono il livello intermedio, sia nel primo che nel secondo periodo.

Traguardo

Portare la percentuale di coloro che conseguono risultati di livello intermedio: dall'8% al 10% nel primo periodo didattico; e dal 2% al 5% nel secondo periodo didattico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Padroneggiare gli strumenti e le procedure della didattica per competenze

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale sulla tematica: "Didattica per competenze"

Formare il personale sulla "strategie didattiche innovative".

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità (e dei conseguente traguardi) deriva dall'analisi dei dati a disposizione che evidenziano, in relazione al secondo periodo didattico, una percentuale molto alta di studentesse e di studenti che non riescono a conseguire le competenze di base. Inoltre, anche tra coloro che riescono a conseguire le competenze di base, le tabelle di comparazione fanno emergere che sono pochi gli studenti e le studentesse che raggiungono un livello intermedio, soprattutto nel secondo periodo didattico.